



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE V – TERRITORIO E PROMOZIONE DELLE VALLATE

VERBALE

SEDUTA DI GIOVEDI' 5 MARZO 2026 ALLE ORE 09:30

Ha redatto il verbale la Ditta Copisteria Varesina di Granata Roberta

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza la Consigliera Finocchio Serena

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Mauro Tallero.

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

Alfonso Donatella Anita

Avvenente Mauro

Bevilacqua Alessio

Bianchi Alessandra

Bordilli Paola

Bruzzone Filippo

Caputo Martina

Caraffini Mario

Centofanti Maria Luisa

Chiarotti Claudio

Finocchio Serena

Frigerio Enrico

Gambino Sergio

Gandolfo Nicholas

Garzarelli Lorenzo

Gregorio Fabio

Marangoni Edoardo

Maresca Francesco

Mesmaeker Marco

Piciocchi Pietro

Sicignano Laura





COMUNE DI GENOVA

Stuppia Rosanna

Tassara Sara

Intervenuti dopo l'appello:

Canessa Cerchi Vittoria

Casini Marco

Ghio Francesca

Kaabour Si Mohamed

Maccagno Paola

Vacalebre Valeriano

Vassallo Enrico

Venturini Erika

Sono presenti l'Assessore Ferrante e Terrile.

Sono altresì presenti: Dott. De Simone Carlo (Struttura Commissariale), Dott. Tedeschi Roberto (Struttura Commissariale), Ing. Carpaneto Roberto (Struttura Commissariale), Dott. Raschillà Antonio (Autostrade per l'Italia), Dott. Selleri Alberto (Autostrade per l'Italia), Dott.ssa Setti Paola (Ufficio Stampa Autostrade per l'Italia), Colnaghi Michele (Presidente Municipio 2), Cavazzon Luciano (Assessore Municipio 2), Palmieri Anna (Presidente Municipio 8), Catto Roberta (Consigliera Municipale - Municipio 8), Perasso Massimiliano (Esperto Lega), Maranini Fabrizio (Esperto Lega) e Parodi Renzo (Esperto 5 Stelle).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

TRASCRIZIONE VERBALE

FINOCCHIO Serena - Presidente

Buongiorno a tutte e a tutti, ben ritrovati questa mattina che inizieremo a trattare la Quinta Commissione che ha come oggetto: “Aggiornamenti sul progetto e lo stato di avanzamento dei lavori del Tunnel Subportuale”.

Partiamo subito con l'appello, Alfonso, Avvenente, Bevilacqua buongiorno a lei, Bianchi buongiorno, Bordilli, Bruzzone, Canessa per il momento assente, Caputo, Caraffini, Casini per ora assente, Cavo per ora assente, Centofanti, Chiarotti, Falcone per ora assente, Falteri assente, Finocchio presente, Frigerio, Gambino, Gandolfo buongiorno a lei, Garzarelli, Ghio per ora assente, Gregorio, Kaabour per ora assente, Maccagno non la vedo per il momento assente, Marangoni, Maresca, Mascia assente per ora, Mesmaeker, Orlando per ora assente, Pellerano, Piciocchi, Romeo per ora assente, Russo assente, Sicignano, Stuppia



COMUNE DI GENOVA

buongiorno, Tassara, Vacalebre non lo vedo per ora assente, Vassallo non c'è, assente, Venturini per ora assente, perfetto.

Come dicevo prima, siamo qua per la Commissione Quinta sull'aggiornamento sul progetto dello stato di avanzamento dei lavori del Tunnel Subportuale e direi che come prima cosa chiederei ai vari proponenti di esporre la richiesta di Commissione. Quindi partirei con l'ordine che vedo qua, quindi non so se è l'ordine storico o di domande, quindi partirei con Caraffini, prego, allora lascio la parola al proponente Frigerio, prego.

FRIGERIO Enrico - Commissario

Grazie Presidente. Abbiamo chiesto questa Commissione già ad agosto, riteniamo, ritengo, che sia molto importante parlare del Tunnel Subportuale, che è l'opera forse più rilevante dei prossimi anni che investirà la nostra città, se non la più rilevante, è una delle più rilevante.

Abbiamo già discusso in una Commissione per la variazione del PUC necessaria alla foce del tema ma c'erano meno interlocutori, la discussione era solamente rispetto al PUC ma le domande poi sono risultate molto più ampie perché l'argomento interessa, è una discussione che appassiona, interessa tutta la città, perché l'impatto sia dei cantieri che l'impatto nei prossimi anni, nei prossimi decenni, anche rispetto poi ai ragionamenti che si dovranno fare sulla sopraelevata, comunque interessano moltissimo la città e i cittadini tutti.

I lavori sono già partiti con i sotto servizi nel 2024, però i prossimi mesi dovremo entrare in delle fasi più avanzate per quanto riguarda i cantieri, quindi, vorrei partire con alcune domande e con una brevissima argomentazione correlata per poter impostare un pochino un discorso di partenza.

Intanto volevo chiedere e capire com'è lo stato di avanzamento del progetto, l'aggiornamento del cronoprogramma, la durata dei vari passaggi fondamentali quando entrerà in azione la talpa, sappiamo che da gennaio è stato lanciato questo bando per il lotto B da 970 milioni, quindi sapere un po' tutta questa situazione rispetto al cronoprogramma e al bando, come si pone e poi ho alcune domande, se avete già delle risposte, rispetto proprio alla realizzazione dell'opera.

Partendo da Ponente, chiedo se il parco urbano che deve essere creato subito sotto la Lanterna al termine è previsto con tutti gli arredi e il verde rispetto al progetto oppure se è previsto che venga terminato il cantiere e venga lasciato un'area da dove dover poi inserire un progetto di verde, un progetto di arredi urbani da costruire in qualche modo.

Poi c'è tutto il discorso che interessa molto la cittadinanza, molto complesso, lo sappiamo già, dell'eventuale uso il condizionale, volutamente, uscita in via Madre di Dio, ci si sta lavorando, punto di domanda? Adesso si ragiona solamente su uscita est, uscita ovest.

Poi spostandoci più su Levante, la Foce, per quanto riguarda il cantiere, avrà un impatto significativo, volevo chiedere un po' lo stato dell'arte rispetto agli espropri, lo spostamento dell'ACI quando avverrà, il cantiere impatterà molto sui giardini Coco, quindi c'è preoccupazione per i residenti, ma per la città tutta. Ricordiamo che in quell'area è un paragone che c'entra relativamente, ma per rendere l'idea, ha insistito un cantiere per diciannove anni per lo scolmatore, che ha bloccato completamente la città, quindi un po' di preoccupazione c'è nell'area, anche rispetto, non forse la prima preoccupazione, ma esiste anche quella dei parcheggi, perché alla Foce comunque le difficoltà sono evidenti.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda, e mi avvio alla conclusione, della parte economica, si parlava all'inizio di un'opera da 700 milioni, ma da indiscrezioni si viaggia già verso un miliardo e due, se non di più, quindi volevo chiedere un po' di informazioni in merito a come si reperiranno le risorse necessarie per arrivare a una somma così ingente rispetto ai 700 milioni pattuiti inizialmente.

Poi volevo un po' capire come procede il dialogo tra Comune, ASPI e il Commissario.

Ultima cosa, non vedo il Commissario Bucci, che comunque in quest'aula era abituato a venire, parla spesso della città di Genova, quindi mi spiace non vedere, non so se deve arrivare Presidente, quindi poi chiedo informazioni nel merito perché non vedo il Commissario Bucci.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, la ringrazio. Andiamo avanti coi proponenti, dopo sarà mia premura anche presentarvi gli Auditi, prego la parola al Commissario Marangoni.

MARANGONI Edoardo - Commissario

Grazie Presidente, buongiorno a tutte e a tutti. Siamo contenti che oggi si parli finalmente di Tunnel Subportuale in Consiglio Comunale, dopo che di fatto in realtà oggi è la prima volta da quando è stato siglato l'accordo del 2021 e oggi infatti ci sono molti, direi, immagino, dei soggetti che hanno siglato l'accordo, magari è cambiata la persona, il soggetto singolo, ma i soggetti istituzionalmente sono quelli.

Visto che il bando di gara del lotto B è stato trasmesso il 22 gennaio di quest'anno e pubblicato ufficialmente il 27, sul portale anche sul portale acquisti di ASPI, io oggi mi aspetto diciamo che venga illustrato, anche perché da quello che è un po' emerso tramite alcune interviste, alcune indiscrezioni, ci sono un po' di differenze tra il progetto messo a bando, per cui è stato fatto il bando, e quello invece presente sul sito e in qualche modo diciamo pubblico, perché è sul sito e poi accidentalmente presentato a novembre dell'anno scorso.

Lo dico perché ci sono delle visioni e delle contraddizioni che mi sembra che abbiano elementi di contraddizione tra di loro, perché per esempio sul sito c'è l'uscita del tunnel delle Casacce, ma il Commissario Bucci che allora, quando siglò l'accordo, era il Sindaco e quindi in qualche modo, accidentalmente, ricopriva entrambe le cariche e in qualche modo ha evidentemente eluso la discussione in Consiglio Comunale, forte di quel ruolo, e oggi però è Presidente della Regione, quindi, evidentemente può eludere la discussione in un'altra istituzione e lo sto facendo e anche il Vicecommissario che invece oggi è presente, sono contento che sia presente perché chiaramente faremo riferimento a lui, De Simone, che entrambi quindi sia Bucci che De Simone, sia il dottor Bucci che il dottor De Simone hanno detto no, per ora l'uscita del tunnel non è prevista.

Ricordo che nel Plastico del Comune presentato qui dall'allora Sindaco Bucci e dall'allora Presidente Totti, a marzo del 2024 poi portato al MIPIM di Cannes, invece il tracciato del tunnel era disegnato sul plastico con l'uscita in via Brigata Partigiane, infatti allora lo scoprimmo diciamo in quell'occasione, e la sopraelevata in quel plastico era abbattuta dalla stazione marittima in poi, cioè finiva la stazione marittima.

Però il 3 febbraio il Presidente Bucci, il Commissario, perché interviene con quel ruolo Bucci, dice stiamo elaborando l'uscita del Tunnel Subportuale in via Madre di Dio al momento però senza toccare la



COMUNE DI GENOVA

soprelevata. Non c'è nel bando di gara perché è una cosa diversa, la decisione sull'uscita evidentemente si può prendere anche quando è finito il tunnel, è totalmente indipendente, sono due pezzi della stessa cosa ma sono indipendenti.

Io ho qualche dubbio, diciamo, su questa cosa, perché intanto sul sito di ASPI, del Tunnel Sub-portuale ad hoc, invece l'uscita c'è, c'è scritto che c'è, il disegno c'è. Non c'è il cronoprogramma dei lavori su quell'uscita, quindi quello anche desta, diciamo, qualche dubbio.

Quindi la domanda è se c'è o no e non sono d'accordo che siano indipendenti, perché quando si deciderà chi la pagherà, e chi sceglie se c'è o meno e con quali criteri, io confido che ci sia e che oggi venga illustrata un'analisi degli studi del trasporto e del traffico perché c'è una bella differenza, cioè per esempio oggi la sopraelevata, il traffico che esce in centro evidentemente poi non arriva fino in fondo alla sopraelevata alla fiera, al contrario un domani se ci fosse il tunnel il traffico che vuole andare in centro e prendere la sopraelevata a Genova Ovest, nel momento in cui volesse andare in centro dovrebbe uscire tutto alla Foce, quindi tutto il traffico del tunnel si riverserebbe sulla Foce e, peraltro, con il disegno, il progetto che c'è oggi, non ci sarebbe la possibilità di andare subito in centro, uscendo diciamo andando a sinistra a monte, ma tutto dovrebbe riversarsi a valle, col fatto che poi per tornare in centro dovrebbe incrociare col traffico che invece da Levante vuole mettersi nel tunnel.

Quindi io confido che ci siano degli studi che fanno un'analisi sulla trasportistica, sul traffico, che ci aiutino a comprendere cose meglio, quali sono state le scelte e gli elementi che hanno condotto a questa valutazione, quindi credo proprio che non sia una scelta che si può fare domani, ma una scelta che vada fatta oggi.

Infine, sul discorso appunto della Foce sono anche preoccupato perché l'area di cantiere, già quella che in minima parte per il lotto a zero, se non erro, è stata compiuta in corso Aurelio Saffi sui giardini Coco, evidentemente ha avuto un impatto breve, perché è stato rapido, ma significativo sul traffico è chiaro che io immagino che, visto l'impatto dell'opera la quindi la grandezza dell'opera, ci sarà un impatto forte quindi vorrei capire quali sono previsti i tempi e gli spazi occupati dai cantieri alla Foce su viale Brigate Partigiane, quindi come pensiamo di risolvere quello che evidentemente sarà un problema per il traffico non solo della Foce, sicuramente della Foce, ma di tutta la città, quantomeno del Levante.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie. Lascio la parola agli ulteriori due proponenti, Commissario Gregorio, prego.

GREGORIO Fabio – Commissario

Buongiorno, grazie Presidente. Allora, innanzitutto forse magari poi rischio di ripetere anche qualcosa che hanno già detto anche i miei colleghi che mi hanno preceduto, anche perché fondamentalmente credo che la domanda principale sia un po' quella che è un po' emersa da tutti.

Innanzitutto perché questa Commissione comunque è stata chiesta nasce dalla valutazione che questa non sia un'opera isolata, cioè non è che stiamo parlando di un capannone anche ad uso pubblico che nasce lì, va bene, lo posso fare un po' più grosso, posso decidere di non farne una parte, la funzionalità è tutta all'interno di quel progetto.



COMUNE DI GENOVA

In questo caso non è così, non è assolutamente così, non è un'opera isolata, è un'opera viaria che ha delle interferenze con tutta la città, oserei dire anche con tutta l'area metropolitana di Genova e, quindi, in questo contesto si inserisce, ha dei riflessi molto importanti nelle opere vicine come la sopraelevata che è già stata citata, ma anche la stessa via Gramsci che di fatto potrebbe avere delle modifiche sostanziali per quanto riguarda il discorso del traffico.

Quindi, visto che si parla di una partenza imminente, il discorso è, bene, che cosa sta effettivamente partendo? Perché se noi ci limitiamo a quelli che sono i documenti pubblici e il progetto approvato, che è il progetto definitivo approvato, ci ritroviamo con il tunnel che di fatto ha le sue parti terminali in San Benigno e Foce, ma ha anche l'uscita intermedia nella zona di Madre di Dio e questo già impatta in maniera sostanziale sulla sopraelevata, come dicevamo, perché se andiamo a vedere il progetto e facciamo una sovrapposizione con quello che è il tracciato della sopraelevata ci ritroviamo che l'unica direzionalità veicolare, qualora fosse deciso che questo possa essere la strada da mantenere, sia quella che parte da San Benigno e porta ad uscire nella zona di Caricamento, tutte le altre sono inservibili, quindi di fatto rimane un impalcato inutile e credo, crediamo, che la città debba sapere che cosa effettivamente si sta iniziando a realizzare, perché questo non è un impatto trascurabile, è un impatto fondamentale.

Se il progetto definitivo è questo non si capiscono delle dichiarazioni che abbiamo appreso a mezzo stampa, perché ripeto, il progetto che abbiamo visto è quello che definisce solo quella roba lì. Quello che abbiamo sentito dalla stampa, abbiamo sentito a inizio gennaio, dopo l'approvazione mi pare del Consiglio dei Superiori Pubblici, del progetto esecutivo, che però effettivamente non sappiamo in che cosa consiste effettivamente, diceva che, almeno questo veniva riportato alla stampa, che di fatto l'uscita a Madre di Dio non veniva a essere realizzata e, quindi, avevamo un tunnel che faceva solamente l'attraversamento da Ponente a Levante e Levante Ponente solamente con gli estremi e non si parlava di poi si vedrà che cosa sarà, sarà semplicemente l'infrastruttura è questa, cosa ben diversa da quello che è stato effettivamente il progetto approvato.

Dopodiché dopo un recente convegno che abbiamo organizzato come gruppo del Partito Democratico, dopo un po' di dissonanza mediatica che ho avuto, il Commissario invece ha detto no, dovremmo, sempre naturalmente appreso dalla stampa, no, verrà realizzato dopo e la sopraelevata potrà rimanere in piedi.

Ecco, in questa confusione sicuramente la città, se vuole pianificare il proprio futuro, e credo che una città debba avere il diritto di poter pianificare il proprio futuro, debba poter sapere che cosa si sta iniziando a realizzare, questa è la domanda fondamentale, poi ce ne saranno altre, e visto che il progetto, un progetto esecutivo, come si narra esistere, che ci piacerebbe anche poter visionare, tratta di tutti i vari aspetti, dall'aspetto economico, ci sarà naturalmente lo studio di traffico, così come c'era nel progetto definitivo, credo che in un contesto di questo genere, non so se esista, ma auspico di sì e magari potrebbe essere anche utile farlo per comprendere anche noi, di non valutare dal punto di vista trasportistico solamente delle simulazioni fatte con il micro modello sulle ingresse e uscite ma, invece, un macro modello studiato ad hoc per valutare le interferenze con i vari scenari possibili come quelli che si dicevano.

Quindi fondamentalmente in estrema sintesi in questa apertura io farei la domanda che cosa è previsto nel progetto esecutivo che si vuole mandare avanti.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario. L'ultimo proponente prego a lei la parola Mesmaeker.



COMUNE DI GENOVA

MESMAEKER Marco - Commissario

Grazie Presidente. I colleghi hanno sicuramente anticipato molti di quelli che sono i temi che, devo dire, sono poco chiari allo stato di fatto.

Io credo che si debba partire da una convinzione che è quella che le istituzioni locali e a tutti i livelli non possono sottovalutare questo tipo di progetto, lo dico perché secondo me c'è stata, fino a poco tempo fa, una sottovalutazione di molti aspetti legati a questo progetto, i punti li hanno già anticipati i colleghi, quelli che, diciamo, sono un attimo da capire e la richiesta della Commissione è legata proprio a questo intendimento.

Quindi sia i tempi, il futuro di tutte le infrastrutture che sono collegate al progetto del Tunnel Sub-portuale, l'impatto dei cantieri che comunque non va sottovalutato in una logica come quella genovese che nasce di per sé complicata. Le domande sono tante e sicuramente, come già stato sottolineato, l'impatto che questo tipo di opera può avere positivo ma anche negativo rispetto a quartieri come la Foce è in dubbio, in dubbio, penso non sia solo un problema di parcheggi come a volte, diciamo, viene definito.

Le domande magari le anticipo in modo da utilizzare già questo tempo per poi andare direttamente a fare la Commissione, a dare il tempo agli Auditi e ai Commissari di ascoltare, però appunto sono legate, come già stato anticipato, al raccordo con il centro, che comunque rimane fondamentale, perché quello è il punto anche di forza dell'attuale sopraelevata, il tema dei pedaggi, il tema dei veicoli a due ruote e così via.

Credo sia necessario, questa Commissione è stata richiesta da me e dai colleghi da diverso tempo, credo sia necessario su questo tipo di opera vedersi molto spesso e far sì che ci sia un controllo puntuale nel dettaglio di tutto l'iter e di tutto il procedimento che avrà questo tipo di opera.

Mi collego anche al discorso delle opere accessorie, che come vengono chiamate, che però accessorie non sono, sono tutt'altro che accessorie perché sono poi quelle opere che significano vivibilità per i cittadini e per i residenti, una vivibilità che spesso i genovesi non hanno in molti quartieri, quindi, tutto l'aspetto legato ai parchi, a tutte quelle zone urbane, di raccordo e di contorno rispetto a quest'opera.

Chi si prenderà carico di realizzare queste opere accessorie? Perché se no si rischia, come è già successo molte volte in questa città, di avere un'opera, come dire, in un certo senso scollegata rispetto a quella che è la realtà poi dei quartieri e della vivibilità cittadina, è un raccordo viabilistico molto imponente quindi diciamo non è di certo un parco però legata a questo appunto ci sono dei parchi e delle zone che sono fondamentali e che spesso come succede in questa città come dicevo non vengono spesso abbiamo la grande opera ma poi non abbiamo tutto quello che è collegato alla grande opera in quelle che una volta si chiamavano anche opere compensative.

Io credo che su questo punto, quando si fa una grande opera e quando si vuole dare alla città un'infrastruttura di questo tipo, non va solo tenuta in considerazione l'infrastruttura, ma tanti altri aspetti ad adesso collegati che sono fondamentali, anche per chi non utilizzerà quell'infrastruttura, quell'infrastruttura la utilizzeranno, spero, tanti genovesi, ma tanti genovesi magari si muovono a piedi o quell'infrastruttura non la utilizzeranno, però la subiranno in un certo senso e, quindi, va pensato a 360 gradi, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Commissario Mesmaeker. Ci tengo a sottolineare che anche Mario Caraffini era proponente, ma ha deciso, visto che comunque ci sono stati già quattro Commissari che hanno esposto l'argomento, di



COMUNE DI GENOVA

intervenire semplicemente dopo in discussione, quindi, ringrazio anche il Commissario Caraffini per aver richiesto questa Commissione.

Allora, vado a leggere i nominativi dei nostri uditi, così avrete anche voi modo di capire chi abbiamo con noi oggi in Commissione, abbiamo il dottor Carlo De Simone che è Vicecommissario del Tunnel Subportuale, sempre della Struttura Commissariale abbiamo il dottor Tedeschi e Carpaneto, per autostrade abbiamo Antonio Raschillà e Alberto Selleri, buongiorno, poi abbiamo per il Municipio 1 la Presidente Cosso, per il Municipio 8 la Presidente Palmieri e il Presidente del Municipio 2 Colnaghi e l'Assessore Cavazzon, come esperti abbiamo Renzo Parodi per i 5 Stelle, Perasso Massimiliano per la Lega e Maranini esperto del PD. Commissaria Stupia, in mozione d'ordine? Prego.

STUPPIA Rosanna - Commissaria

Buongiorno a tutti. Ho verificato che non c'è documentazione, non abbiamo avuto nessun documento e volevo sapere se è giusto che sia così.

Poi volevo rispondere al Commissario Marangoni che il Presidente Bucci, ex Sindaco, è disponibile a venire in aula, sei invitato, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Sì, sì, certo, grazie Commissaria Stuppia. Allora, è venuto il Vicecommissario Carlo De Simone ma ovviamente il Commissario Bucci è stato invitato con largo anticipo, tanto è vero che questa Commissione era già stata fissata nel mese scorso, l'abbiamo posticipata proprio per avere tutti gli Auditi e, quindi, noi il nostro l'abbiamo fatto, sui documenti ovviamente non riguarda noi Comune. Prego Commissario Bevilacqua anche la emozione d'ordine?

BEVILACQUA Alessio - Commissario

Grazie Presidente. Le chiedo sull'ordine dei lavori, in quanto durante la fase di illustrazione da parte dei colleghi comunque è stato anche riportato a quello che sarà l'impatto sul territorio e per le preoccupazioni per la zona della Foce, la situazione intorno ai giardini Coco, viale Brigate Partigiane.

Dato che comunque io avevo fatto la proposta già di una Commissione il 18 novembre per la questione legata agli parcheggi, volevo un attimo capire sull'ordine dei lavori, il tema probabilmente verrà fuori, quindi in che modo dovremo poi affrontare il tema se lei si è già impegnata per poter organizzare una Commissione, io ricordo che quella richiesta riguardava l'impatto delle lavorazioni Tunnel Subportuale e anche piazzale Kennedy, qualora se ne parlasse oggi a questo punto io chiedo attraverso di lei Presidente quali tra i due assessori, che sia il Vicesindaco Terrile piuttosto che l'Assessore Ferrante, avrà la delega per parlare dei parcheggi oggi.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Oggi l'argomento non riguarda appunto i parcheggi, la ringrazio. Lascio la parola al Vicesindaco Terrile.



COMUNE DI GENOVA

TERRILE Alessandro - Vicesindaco

Intanto ringrazio gli Auditi che ci consentono oggi di approfondire un tema importante per la nostra città, ci eravamo presi questo impegno quando abbiamo trattato in Commissione e poi in Consiglio Comunale quella delibera di aggiornamento al PUC relativa all'uscita del tunnel a Levante, di organizzare una Commissione Consiliare di discussione e di informazione sul progetto del Tunnel Sub-portuale e oggi siamo in grado di farlo non solo perché nel frattempo le cose stanno andando avanti nel senso che è stato pubblicato la gara di progettazione esecutiva realizzazione quindi la parte integrato del lotto core del tunnel, cioè il lotto che prevede la realizzazione vera e propria del tunnel rispetto invece agli altri lotti che hanno previsto lavori propedeutici.

Ma anche perché oggi abbiamo la possibilità di interloquire con i soggetti chiave di questo progetto che sono la Struttura Commissariale e ASPI, Autostrade per l'Italia.

Alcune domande sono già emerse dai Consiglieri, io sottolineo e poi mi riserverò poi di intervenire per rispondere a domande per quelle che possono essere di competenza del Comune che qui in questo caso non è né stazione appaltante, né soggetto attuatore, è uno dei firmatari dell'accordo dal quale accordo è nato poi l'obbligo di costruire questa infrastruttura.

Penso che un tema che sia da chiarire sia la differenza tra il progetto che è stato posto a bando e quello che è stato approvato invece dalla Conferenza dei Servizi e dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, quindi per capire qual è la sorte dell'uscita intermedia, tanto per essere chiari e, nel capire qual è la sorta dell'uscita intermedia anche approfondire lo stato di avanzamento della famosa variante al progetto, chiamiamola così poi magari forse il termine tecnico non è neppure giusto, che il Commissario Bucci ha annunciato che permetterebbe la convivenza di tunnel e sopraelevata anche nell'intersezione con il tunnel di via Madre di Dio che è uno degli elementi particolarmente complicati.

Poi ce ne sono molti altri che sono stati già sollevati da alcuni Consiglieri e molti altri saranno sollevati dai Consiglieri che parleranno dopo, credo che però, e qua mi permetto di suggerire alla Presidente, se forse possiamo poi procedere preliminarmente rispetto anche alle domande con una illustrazione dello stato dell'arte, quali sono appunto le modifiche sostanziali rispetto al progetto che era stato approvato alla Conferenza dei Servizi, quale è il cronoprogramma e poi a quel punto possiamo forse lasciare agli interventi.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Vicesindaco, sì, concordo di intervenire così ascoltando tutti i vari uditi, lascerei prima la parola all'Assessore Ferrante, prego.

FERRANTE Massimo - Assessore

Anch'io ringrazio gli Auditi e ringrazio soprattutto i proponenti perché effettivamente nel dibattito della nostra città, come dire, questa è un'infrastruttura che cambierà la nostra città.

Il fatto che comunque, come dire, finora il Comune di Genova non sia a conoscenza del progetto esecutivo e non sappia neanche, come dire, come si risolverà il problema dell'uscita di via Madre di Dio, e, come diceva il Vicesindaco, anche e soprattutto l'interferenza con la sopraelevata.



COMUNE DI GENOVA

Io vorrei specificare due cose, nel senso che i proponenti hanno già detto molto, a chi diceva si dice, non è che si dice, noi abbiamo una lettera della AD di Autostrade che quest'estate ci comunica che l'importo del tunnel era passato da 700 milioni a un miliardo e due.

Quindi non è un si dice, ma c'è una lettera ufficiale inviata alla nostra Sindaca e, quindi, il tema importante, per evitare il rischio che questa possa diventare l'ennesima incompiuta italiana, ma un'incompiuta che va a stravolgere pesantemente la città, è come saranno trovate le risorse, i 500 milioni, al momento aggiuntivi in questo quadro economico, dove saranno trovati?

Dopodiché, effettivamente, c'è tutto un discorso da affrontare legato alla viabilità, guardate, la viabilità che personalmente ci preoccupa, e personalmente mi preoccupa con l'Assessore che ha queste deleghe, è quella della Foce, perché io non ho capito se gli studi che sono stati fatti partono dal principio che la sopraelevata non c'è e, quindi, come dire, l'imbuto della rotatoria praticamente non ci sarebbe più, oppure, se come ha annunciato il Commissario, il tema della sopraelevata andava a convivere con il tunnel, esattamente come può reggere il traffico e i flussi viari la Foce in quella situazione lì.

Noi ci chiediamo se sono stati fatti degli studi e gli studi in base a quale scenario sono stati fatti e se questi studi, chi sta realizzando la Struttura Commissariale di questo progetto, intende poi in un certo senso appaltarli al Comune o sono studi che sono già stati fatti e, quindi, ci possono tranquillizzare.

In ultimo c'è l'altra partita importante, l'eventuale uscita a via Madre di Dio, se si facesse anche una predisposizione, poi se il collegamento rientra sempre nella cifra assegnata per l'opera del Tunnel Subportuale o se a quel punto rischieremo di trovarcela da dover realizzare noi come Comune.

Quindi, il quadro economico completo e soprattutto la porzione viaria e i flussi di traffico che si verrebbero a creare alla Foce, quali scenari sono stati pensati? Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Assessore. Lascerei la parola al Vicecommissario Carlo De Simone.

DE SIMONE Carlo – Struttura Commissariale

Grazie, buongiorno a tutti. È un'occasione importante essere qui, porto intanto i saluti del Commissario Bucci che questa mattina per un impegno improrogabile non poteva essere qui ma ci siamo noi, spero di poter rispondere a tutte le vostre domande e sono sicuro di avere abbastanza elementi per farlo.

Detto questo è un piacere ritrovarci di nuovo ogni volta che sono in questa sala mi viene in mente un libro bellissimo ve lo ricordo di Elena Granata un ingegnere del Politecnico di Torino che ha scritto questo libro studiato negli Stati Uniti ovunque, si chiama Placemaker, cioè gli inventori degli spazi e dei luoghi che abiteremo, penso che la nostra funzione qui sia questa quindi in modo costruttivo il nostro auspicio è di supportare non solo le risposte alle domande ma la costruzione insieme a voi dei luoghi e degli spazi che vivremo compresa di un'infrastruttura importante per questo territorio e sicuramente anche impattante ovviamente sul tessuto urbano e sul futuro di questa città.

Provo a rispondere alle varie domande, spero di non essermene perse nella trattazione qualcuna semmai me le ricorderete. Allora intanto lo stato dell'arte, lo stato dell'arte è il seguente, come sapete è in corso un lotto a zero, questo lotto era stato già preautorizzato nel giugno del 2023 è un lotto che ASPI sta portando avanti

10



COMUNE DI GENOVA

come opere preliminari e propedeutiche è composto sostanzialmente di una parte che è già completata che sono le attività di cantierizzazione e di una parte invece che è quella in avanzamento che comprende le opere portuali e funzionali alla realizzazione dell'imbocco ovest, quello quindi a San Benigno e ovviamente della predisposizione dell'area di cantiere a Brigate Partigiane.

Questo lotto ha un avanzamento superiore al 60% è composto di diverse attività, alcune delle quali, come avete visto, sono state eseguite e altre invece sono in corso di esecuzione. Ve ne cito alcune, le più importanti naturalmente, la demolizione del giro Lanterna, la demolizione delle Scuderie, la con terminazione di Calata Concenter, la realizzazione dello scolmatore per l'adeguamento idraulico del Rio San Bartolomeo, che è in corso di esecuzione, siamo quasi al 40%, la nuova galleria artificiale che, come avete letto sicuramente dai giornali, è stata inaugurata qualche giorno fa e ha avuto il transito dei primi mezzi, un'opera, devo dire, molto importante ed impattante anche per la logistica territoriale e del porto e, ovviamente, la funzione importante che ha nel trasporto. Il viadotto stradale Etiopia-San Benigno, anche questo praticamente quasi completato, il muro di con terminazione del parco della Lanterna che invece è completato, il piazzale propedeutico allo scavo del pozzo che avverrà appunto nell'area di San Benigno.

Su questo tema la Struttura Commissariale è stata molto attenta e ha vigilato anche sugli impegni presi da autostrade, da ASPI, sia nell'accordo del 2021 con il MIT, poi ovviamente ratificato e confermato nei successivi accordi con gli enti territoriali liguri e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale, sia poi ribadito e riconfermato nel protocollo del 2024 di nuovo sottoscritto tra tutte le autorità.

E' stata attenta soprattutto nel verificare gli impegni di spesa presi da Autostrade per l'Italia ed in particolar modo quegli impegni diciamo di indennizzo che Autostrade aveva assunto, ad oggi possiamo dire che è stato eseguito quasi il 15% delle attività complessive e, quindi, rispetto alle alla progressione dell'impegno di spesa siamo di fatto in linea con le aspettative e con gli indennizzi che erano stati previsti in quell'accordo.

Tutta la progettazione esecutiva è stata completata e realizzata, come avete visto è uscita la gara, l'avete citata voi stessi e questo ha previsto un impegno importante, sono oltre 4.000 gli elaborati, quindi, una documentazione a una mole tecnica molto importante e questo diciamo è lo stato dell'arte per quanto riguarda ciò che si sta facendo.

Per quanto riguarda invece ora il lotto che noi chiamiamo B, cioè quello messo a gara, che di fatto è il lotto più importante perché riguarda naturalmente poi la realizzazione vera e propria, siamo in fase di gara, quindi, c'è una gara aperta che scadrà alla fine di marzo, è una gara sulla quale la documentazione è pubblica e numerose imprese hanno fatto richiesta di accesso e verifica, quindi, questo vuol dire che c'è un interesse da parte del sistema e vuol dire che le cose si sono fatte bene e nel modo più trasparente possibile.

La gara ovviamente prevede un termine per l'aggiudicazione che speriamo con l'aiuto di ASPI si potrà comprimere il prima possibile, attualmente quello ufficiale inserito in gara che è scritto è il 19 di novembre per completare la procedura di aggiudicazione, salvo ricorsi, salvo ovviamente tutto quello che come in ogni gara pubblica ci può essere, questo lo conosciamo molto bene, ma auspichiamo insomma di andare il più fluido possibile e di cercare di anticipare questi tempi.

Dopodiché si parte con, ovviamente, tutta l'attività di cantiere e anche con l'approvvigionamento della famosa talpa da parte dell'operatore economico che si aggiudicherà la gara. Ricordiamo che poi ogni canna di realizzazione prevede circa un anno di lavoro, quindi, la talpa partirà da San Benigno per arrivare a Brigate Partigiane, poi verrà smontata e verrà reinserita nell'imbocco della successiva canna per ritornare da Brigate Partigiane a San Benigno, nel frattempo ovviamente andranno in corso tutte le opere collaterali, quindi questo è lo stato attuale.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda la domanda che ha fatto il primo Commissario relativa al parco della Lanterna, confermo come tra l'altro già previsto nella procedura pubblica di gara che il parco della Lanterna è compreso nel progetto, quindi, da questo punto di vista è prevista il completamento del parco e questo è un altro dei temi che spero di avere evaso.

Per quanto riguarda il tema della sicurezza idraulica e dello scolmatore che è stato citato mi sembra dal secondo Commissario, come ho detto è in corso la realizzazione a Ponente dello scolmatore idraulico del Rio San Bartolomeo è un'opera importante e devo dire che l'occasione di realizzare le opere propedeutiche del tunnel, ci consente anche di mettere in sicurezza quest'altra area della città e quindi è l'occasione per un intervento importante e assolutamente necessario.

Dopodiché, invece, per quanto riguarda il tema della sicurezza idraulica in generale così come era previsto nel progetto presentato al Consiglio Superiore Lavori Pubblici è stata effettuata un'analisi degli eventi alluvionali storici che si sono verificati in passato, ovviamente è stata fatta un'analisi previsionale rispetto al piano di bacino e tutte le indicazioni che sono pervenute dal Consiglio Superiore sono state ovviamente implementate, compresi tutte le attività di margine di sicurezza all'imbocco del tunnel per ovviamente la futura messa in esercizio, come sapete a Levante abbiamo anche il tema dello scolmatore del Bisagno che è in corso di realizzazione e quindi un'altra opera che, non fa parte ovviamente del progetto tunnel, ma che rafforza il tema della sicurezza idraulica, quindi anche da questo punto di vista spero di aver risposto ai vostri quesiti.

Vi chiedo scusa, spero di usare termini corretti dal punto di vista della vostra procedura però intanto cerco di trattare le argomentazioni.

Bene, allora un altro dei punti era quello legato agli importi dei lavori, come sappiamo l'accordo sottoscritto, il primo accordo sottoscritto l'8 di novembre del 2021 tra Ministero delle Infrastrutture e Società Autostrade per l'Italia prevedeva l'erogazione di una serie di somme ad indennizzo che erano state ovviamente suddivise su vari interventi tra cui, cito alla voce H di questo accordo, documento pubblico, l'erogazione di 930 milioni di euro da destinare alla realizzazione di viabilità di accesso alla città di Genova all'autostrada A10 costituita dal Tunnel Sub-portuale gestita e mantenuta da ASPI e dalla realizzazione dello svincolo e del collegamento con la viabilità alle località di Fontanabuona.

Come sappiamo nei successivi accordi sottoscritti anche dal Comune di Genova nel 2021 e successivamente del protocollo d'intesa 2024, sempre con le autorità liguri, quindi Comune di Genova, Regione Liguria, l'Autorità di Sistema Portuale e ovviamente ASPI, l'importo previsto da parte di ASPI è quello di 700 milioni per il Tunnel Sub-portuale.

Nel protocollo d'intesa del 2024 sono stati sottoscritti anche dal Comune i quadri economici dell'opera, quindi, non sono quadri economici venuti da notizie di stampa o da informazioni ma sono quadri economici approvati e sottoscritti tra tutte le parti e questi quadri economici confermo che portano la spesa ovviamente a un livello superiore rispetto ai 700 milioni, quindi circa un miliardo e cento, poco meno di un miliardo e cento.

Questo importo, come era previsto già negli accordi del 2021 e del 2024, è previsto che venga supportato dal piano economico finanziario di Autostrade, tema per il quale Autostrade si è impegnata nella presentazione del progetto e tema per il quale il Consiglio di Amministrazione di Autostrade ha approvato questi importi all'interno del suo PEF e di conseguenza la copertura economica che era necessaria per andare a gara c'è ed è costituita completamente, quindi, non è possibile che si tratti di un'incompiuta perché ci sono dei quadri economici che prevedono l'intera opera e le risorse finanziarie destinate all'intera opera altrimenti non

12



COMUNE DI GENOVA

avremmo potuto dare avvio alla progettazione, alla realizzazione e, quindi, anche da questo punto di vista mi sento di tranquillizzarvi con ovviamente l'impegno della nostra struttura a sorvegliare e verificare che quanto sono gli impegni di Autostrade prese siano ovviamente rispettati, quindi, anche questo spero di averlo smarcato.

Per quanto riguarda il tema della famosa uscita di via Casacce - Madre di Dio, qui vorrei spendere qualche parola di chiarimento e spero di poterlo fare. Allora, intanto nel progetto, il progetto che è stato presentato e messo a gara è il progetto che è stato ovviamente approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal PAUR, quindi non ha nulla di diverso da questo.

Il progetto prevedeva un'ipotesi, ovviamente approvata, di uscita nella località di Madre di Dio, in questo senso, come sappiamo, Genova è un sito patrimonio dell'Unesco, c'è un'area di bufferizzazione, c'è un tema di verifiche che naturalmente impattano dal punto di vista dell'area urbana e, quindi, c'è una necessità di portare avanti quello che la Sovrintendenza ha chiesto, cioè il famoso Heritage Impact Assessment che è in corso e che ovviamente mira a verificare se l'opera e se i lavori che si dovrebbero andare a fare minano o mettono in difficoltà l'area che è patrimonio valorizzato, quindi questo assessment è in corso ed è ovviamente una prescrizione, una verifica che la Sovrintendenza ha chiesto di fare.

Detto questo, attualmente nell'opera messa a gara non è prevista l'uscita a Madre di Dio, i quadri economici dell'uscita a Madre di Dio non sono coperti perché attualmente gli eventuali svincoli di uscita non rientrano nelle somme a disposizione dei quadri economici, è allo studio una ipotesi che abbiamo chiesto ad ASPI di verificare, che ASPI sappiamo, poi la sentiremo, sta lavorando su questo tema, per verificare a) la fattibilità, b) l'eventuale impatto con la sopraelevata, con il tema della sopraelevata e ovviamente l'impatto con il tessuto urbano e, quindi, quello che dicevo prima, l'impatto richiesto di verificare da parte della sovrintendenza.

Quindi in questo senso al momento il tunnel in gara prevede un'entrata nel Bisagno e un'uscita nella zona di Brigade Partigiane, questa è la situazione attuale. Naturalmente l'obiettivo e spero anche l'auspicio è di costruire insieme e abbiamo anche chiesto e ci siamo anche messi a disposizione con il Comune di Genova in un dialogo assolutamente costruttivo che mi sembra anche dall'altra parte sia di assoluta disponibilità di studiare e valutare insieme la migliore soluzione e le migliori diciamo fattibilità perché questo tunnel sia il più efficiente.

Sono d'accordo con il primo Commissario che probabilmente diceva è una scelta che va fatta oggi, sicuramente sì, nel senso che nessuno ce lo impone perché la gara è andata avanti, può andare avanti in questo modo ma ovviamente sono scelte che prima si fanno, prima si costruiscono, e nell'interesse pubblico prima hanno ovviamente un vantaggio perché si programma il futuro e non si aspetta che questo accada da solo inesorabilmente, quindi, io sono d'accordo sul fatto che vi ringrazio insomma dell'occasione di essere tutti qui avviando e continuando poi anche il dialogo con il Comune e con tutti voi naturalmente.

Cito da ultimo il tema sulle aree di traffico e sulla questione delle uscite a Brigade Partigiane, noi abbiamo verificato che siano stati effettuati gli studi tecnici sui flussi di traffico, la società Tecne all'interno del gruppo ASPI ha effettuato questi studi, devo dire estremamente meticolosi, con situazioni di simulazione al regime di traffico, di picco orario e di una serie di verifiche estremamente importanti.

Su Brigade Partigiane attualmente la cantierizzazione che è stata avviata ha avuto, devo dire, un lieve impatto perché comunque in questa fase e almeno per un anno non ci sarà un impatto significativo su Brigade Partigiane e lo cito anche in merito a tematiche uscite rispetto ai parcheggi, rispetto alla viabilità locale, rispetto a tutta una serie di attività sulle quali tra l'altro aggiungo non vi sono stati espropri e, quindi, diciamo

13



COMUNE DI GENOVA

gli operatori che erano lì hanno tutti praticamente avuto accordi consensuali e, quindi, anche da questo punto di vista mi sento di poter dire, poi ce lo racconterà meglio Autostrade, che gli studi sui flussi di traffico sono stati fino ad oggi convincenti e naturalmente poi ci confronteremo anche con il Comune in base alle decisioni e ai temi di viabilità locale che intenderà mettere in atto, quindi, spero di aver risposto a tutto e lascerei la parola agli altri Auditi.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie mille dottor De Simone. Lascerei la parola alla Struttura Commissariale non so se vuole parlare il dottor Tedeschi o Carpaneto o se entrambi vogliono intervenire. Allora lascerei la parola ad Autostrade, tastino nero, prego, al dottor Selleri, giusto? E' quello piccolino nero tondo vicino al microfono, perfetto, grazie

SELLERI Alberto – Autostrade per l'Italia

Allora, sono già state date tantissime risposte, io quello che posso aggiungere è sullo stato di avanzamento dei lavori.

Lo stato d'avanzamento dei lavori, come è stato detto, del lotto A che comprendeva anche il lotto A0, che era il primo pezzo che ha realizzato la demolizione dell'edificio del CSM, è composto essenzialmente da 5 macropere, la chiusura di Calata Concenter che serve per realizzare il campo base, il cantiere per il successivo lotto B, lo spostamento della ferrovia dalla galleria Romairone alla nuova galleria che consente di recuperare uno spazio che era intercluso dall'edificio CSM e che domani invece sarà, una volta realizzato il tunnel, sopra ci sarà il parco della Lanterna, la realizzazione della viabilità portuale che sostituisce l'ex giro Lanterna e quindi collegherà Ponente con il Varco di San Benigno in quota.

Queste opere, la galleria ferroviaria è terminata, la galleria invece quella stradale contiamo di consegnare dare l'accessibilità che oggi non c'è entro il mese di maggio, quindi si ristabilirà la connessione che oggi non c'è tra la parte sopraelevata del porto e il varco di San Benigno.

Altra opera fondamentale appunto è lo scolmatore del San Bartolomeo che consentirà di evitare quegli allagamenti che nell'area sono in casi particolari ovviamente possono esserci e che invece nel caso del tunnel non ci potranno essere.

Da ultimo l'opera sempre su San Benigno, la prima fase dello scavo del pozzo che demolirà tutta l'area dove oggi c'è la galleria Romairone, quindi l'area della Romairone verrà demolita, questo materiale in parte sarà portato ai cassoni della diga e in parte servirà a riempire il Calata Concenter.

Lato Brigate Partigiane, abbiamo iniziato la cantierizzazione dei giardini Coco che ci sono stati consegnati dal Comune intorno alla fine di novembre, abbiamo cominciato la cantierizzazione, quest'anno ci saranno attività essenzialmente di indagine oltre che quella di taglio degli alberi, di indagini per individuare, come ci è stato chiesto in sede di PAUR della Sovrintendenza, il contatto preciso tra le mura storiche e la roccia che è sottostante.

Quindi sono iniziate le indagini tecniche, ci saranno poi le indagini archeologiche, è previsto a partire invece dall'inizio dell'anno prossimo la demolizione dell'edificio quello di Spazio Genova, Genova parcheggi. Con ACI è stato chiuso l'accordo qualche settimana fa, quindi loro hanno un anno di tempo per liberare l'ufficio,



COMUNE DI GENOVA

noi stiamo sistemando anche, cercando di sistemare le ricollocazioni anche col Comune, Spazio Genova si è già conclusa, Genova parcheggi è in corso col Comune la ricollocazione, quindi, diciamo che anche da questo punto di vista non ci sono grossi problemi.

Le attività impattanti inizieranno a partire dalla metà dell'anno prossimo, quando l'area di Brigate Partigiane sarà interessata da delle riduzioni, che comunque manterranno sempre le due corsie, per poter realizzare per fasi pozzo di uscita della TBM. La TBM transiterà solamente a Brigate Partigiane proprio per diminuire al massimo gli impatti, verrà smontata e riportata a San Benigno quindi diciamo le fasi delicate tutta la parte di cantierizzazione della TBM è lato San Benigno perché ha bisogno ovviamente di spazi molto più elevati mentre su Brigate Partigiane gli spazi, la TBM arriverà, verrà smontata e verrà portata dall'altra parte. Non so se devo aggiungere qualcosa, ma mi sembra che sull'avanzamento dei lavori credo che sia tutto.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Va bene, la ringrazio. Lascio una parola al Vicesindaco, poi il Commissario voleva aggiungere, allora, prego, Commissario De Simone, prego a lei la parola.

DE SIMONE Carlo – Struttura Commissariale

L'occasione dell'intervento dell'ingegner Selleri mi ha fatto ricordare un tema che penso sia importante e anche a cuore a tutti voi. Queste opere, adesso parliamo del Tunnel Subportuale ma in generale anche di tutto il programma straordinario, hanno ovviamente un alto impatto anche sul tema ambientale, produzione di materiale di terre e rocce da scavo, la generazione ovviamente di materiali è un tema molto delicato soprattutto in un territorio, in un tessuto come quello ligure e genovese, ricco di pietre verdi, ricco di complessità ovviamente dal punto di vista della gestione materica.

Io voglio dire che con orgoglio Genova oggi è un caso nazionale e dico un caso europeo, abbiamo avuto l'anno scorso una conferenza insieme al MASE dove abbiamo presentato i risultati del primo caso in Italia che è appunto Genova di applicazione del principio comunitario quello del do not significant harm cioè del progettare le infrastrutture già nella visione del minore impatto materico e della migliore efficienza nella gestione dei materiali e in questo Genova avendo megacantieri così complessi come il Tunnel Sub-portuale, la nuova diga foranea, il tema del ribaltamento a mare a Sestri, ma anche tanti altri cantieri, il programma straordinario ha realizzato ed è un orgoglio della Struttura Commissariale aver realizzato primo piano che prevede appunto la circolarità materica e l'utilizzo dei materiali tra più cantieri come appunto anche quelli provenienti dal tunnel verso la diga o verso altre opere come appunto le calate e i riempimenti a mare che sono comunque dei risultati importanti che consentono risparmio economico, efficienza nella gestione del materiale anche in temi di transito e di CO2 risparmiate, efficienza nella riduzione dei costi per ovviamente minori costi di smaltimento e dall'altra parte minori costi di approvvigionamento da parte dei cantieri riceventi, quindi questo ci tengo a dirlo, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Lascerei la parola al Vicesindaco Terrile, prego.



COMUNE DI GENOVA

TERRILE Alessandro - Vicesindaco

Se ho capito bene, perché ho l'impressione che da alcune risposte diciamo, anche il dibattito di oggi può cambiare senso, se ho capito bene quindi l'uscita intermedia non è prevista dal piano finanziario e quindi non sarà realizzata a spese di ASPI, questo mi sembra un fattore dirimente per la discussione di oggi, cioè nel senso che le risorse erano previste per fare il tunnel che nell'accordo firmato nell'ottobre 2021 prevedevano che il tunnel avesse l'uscita intermedia di via delle Casacce, oggi ci viene detto che l'uscita intermedia non ci sarà e sarà oggetto semmai di future negoziazioni probabilmente.

Su questo credo che sarebbe bene avere una chiarezza diciamo perché noi come Comune lo scopriamo oggi, però.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Vicesindaco. Vuole rispondere il Commissario De Simone, prego.

DE SIMONE Carlo – Struttura Commissariale

Allora, per rispondere alla domanda cito un'evidenza, c'è una gara pubblica, i quadri economici di gara e il progetto di gara è pubblico, quindi cito un'evidenza, i quadri economici attuali non coprono l'uscita di via Casacce.

Naturalmente questo non vuol dire che non sia possibile farla o che non sia possibile negoziare con ASPI nel rispetto degli accordi, ovviamente quell'uscita, anzi abbiamo chiesto proprio in questo senso ad ASPI ed è il nostro auspicio appena ASPI ci darà risposta in merito alla realizzazione e la fattibilità d'impatto, quindi se la realizzazione di quell'uscita impatterà sugli svincoli della sopraelevata, non impatterà, impatterà, sulla tema Sovrintendenza e quindi sull'heritage impact assessment.

Appena avremo queste risposte sarà il nostro primo obiettivo quello di confrontarci con tutte le autorità firmatarie di quell'accordo, compreso il Comune di Genova, sederci a tavolino e decidere cosa fare, perché ovviamente la viabilità urbana è un tema che riguarda il Comune ed è impossibile non confrontarci assolutamente in modo costruttivo.

FINOCCHIO Serena - Presidente

La ringrazio. Inizierai il dibattito con i vari Commissari, quindi Commissario Gandolfo, prego. Ah! Scusate, volete aggiungere qualcosa voi Presidenti o volete parlare? Nel caso dopo vogliono parlare, perfetto. Gandolfo, prego.

GANDOLFO Nicholas - Commissario

Grazie Presidente, intanto buongiorno a tutti, buongiorno Assessori, Auditi, Presidenti, vi ringrazio anzi della presenza qui oggi che penso che sia una Commissione molto interessante sotto tutti i punti di vista e che sicuramente è un aiuto concreto che diamo alla cittadinanza, oggi essere qui anche in virtù del fatto che sicuramente un cantiere impattante perché sicuramente visto e conosciuto sotto questo aspetto e con tutte le criticità che i cantieri portano nel nostro tessuto cittadino, però sicuramente un cantiere che darà poi alla

16



COMUNE DI GENOVA

viabilità un contributo, a mio avviso, molto utile per tutto ciò che riguarda il collegamento tra il Ponente e il Levante cittadino e il nostro centro.

Una considerazione che faccio subito è che mi trovo un po' in una Commissione, a mio avviso, un po' surreale sotto un punto di vista, io vedo, ma anche già prima, non solo nella controreplica del Vicesindaco, dove gli Assessori fanno le domande al Commissario, Vicecommissario. Ora io la domanda che mi pongo è, ma il Comune ha mai fatto richieste di incontro con il Commissario e, quindi, con gli uffici per venire a conoscenza in questi dieci mesi di amministrazione di uno dei cantieri più importanti che avremo sulla nostra città?

Perché questa è una domanda che mi pongo, io sono un Consigliere ho questa aula dove posso sentire l'amministrazione, i Commissari che per fortuna vengono e facciamo noi le domande come Consiglieri per venire a conoscenza all'amministrazione e ai Commissari, ma che l'amministrazione in questo caso nel ruolo del Vicesindaco o dell'Assessore Ferrante, fanno delle domande alla Struttura Commissariale, io mi domando allora, una cosa penso lecita che mi pongo, un dubbio che mi faccio, se il Comune ha mai chiesto un incontro, se c'è mai stato e se si sono mai confrontati.

Ma così eh! Lo chiedo, visto che ci sentiamo dire che questa amministrazione lavora e che tutti i giorni in maniera assidua, vedo che tutti i giorni fa comunicati dove lamenta sempre delle problematiche che ha nei confronti del governo sotto tutti i punti, io chiedo questo, che magari io sarò smentito e magari scopriremo degli altri incontri, ben venga, e sarà per me un piacere venire a conoscenza di questo perché oggi rimango un po' così.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Prego Commissario vada avanti.

GANDOLFO Nicholas - Commissario

No, no, è nel mio intervento, tutte le volte vengo interrotto da tutti, sto parlando su questo argomento...

FINOCCHIO Serena - Presidente

Da tutti non mi sembra, io la lascio sempre parlare.

GANDOLFO Nicholas - Commissario

...due minuti e mezzo che parlo, sto parlando di questo, non sto parlando di tutt'altro argomento, sto parlando se l'amministrazione ha mai avuto...

FINOCCHIO Serena - Presidente

Vada avanti. Vada avanti.



COMUNE DI GENOVA

GANDOLFO Nicholas - Commissario

Vado avanti sì, però Presidente le chiedo la cortesia di non essere interrotto, perché la trovo un po' un'interruzione abbastanza fuori luogo, mi scusi Presidente, sto parlando di questo, mi faccia parlare, se poi voglio fare sette minuti e chiedere sette minuti all'amministrazione se ha avuto un incontro, ha richiesto un incontro con la struttura Commissariale, io penso che in sette minuti, farò molta fatica perché in sette minuti parlando di questa cosa è dura, ma posso farlo, credo che il regolamento mi tuteli in questo, grazie.

Poi l'altra questione che io pongo oggi e che ritrovo comunque anche in questa Commissione di nuovo, quantomeno carente, è la questione che riguarda manca l'Assessore alla mobilità e che non parliamo di mobilità. Ora, non è che proprio tutti i giorni noi abbiamo la fortuna, noi tutti i giorni non abbiamo la fortuna di avere strutture commissariali, ASPI e tutti gli Auditi presenti oggi, penso che tutti i Presidenti ne siano venuti a conoscenza in questi mesi delle difficoltà che ci sono per poi avere gli Auditi in aula.

Io credo che oggi non parlare di come cambierà la viabilità dove iniziano i cantieri, quindi parlo Sampierdarena e poi, mi sembra di aver capito, tra un anno, e questo lo chiedo ancora per conferma perché non mi è chiaro, per quanto riguarda la Foce, di come i parcheggi dove sono, dove andranno? Dove verranno ovviamente sostituiti? In che punti? Se adiacenti al cantiere, se anche in altre zone, comunque, intorno.

Mi sembra che questa è una domanda che ovviamente l'Assessore Robotti avrei voluto fare, spero che mi risponda il Vicesindaco, che possa darci una mano e che possa eventualmente dare delle risposte in tutte le sue funzioni che compie all'interno di questa amministrazione. Presidente! Io non riesco a parlare però scusatemi, scusatemi colleghi, scusatemi se possono non avere i sottotitoli di Marangoni sotto quando parlo mi fanno cortesia.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Per favore chiedo silenzio mentre parla il Commissario Gandolfo.

GANDOLFO Nicholas - Commissario

Ora non so se adesso devo utilizzare l'applicazione Capcut per avere i sottotitoli di Marangoni sotto, ma io vorrei parlare tranquillamente senza avere questo vociare.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Commissario Marangoni, però lasciamo parlare il Commissario Gandolfo, le do anche 30 secondi in più per recuperare il tempo.

GANDOLFO Nicholas - Commissario

Grazie Presidente, la ringrazio molto che ha accordato questo che io non avevo richiesto, ma la ringrazio. Comunque, ribadisco, perché io credo che i flussi che avremo anche specialmente durante i lavori credo che sia un tema da non sottovalutare e, pertanto, io vorrei sapere, vorrei sapere come saranno queste uscite, vorrei sapere come anche i tempi, ovviamente qui lo chiedo specialmente alla parte commissariale, diciamo del lotto A, del lotto B, non so se l'ha già detto il Commissario e io in questo caso non l'ho sentito, se

18



COMUNE DI GENOVA

abbiamo dei tempi specifici o più o meno in linea di massima di quando finiremo il primo lotto e di quando inizieremo l'altro.

Quindi rifaccio la domanda per essere il più chiaro possibile, se ho capito bene partiremo con i lavori diciamo lato usiamo il Municipio Centro Ovest come ragionamento, tra un anno ci saranno quelli che riguarderanno il Municipio invece un po' più alla Foce, a Levante e vorrei sapere tra lotto A e lotto B i tempi di cantierizzazione sia del primo lotto che del secondo.

Poi, chiaramente, come in tutti i cantieri spero fortemente non ci siano dei ritardi però quantomeno già avere delle tempistiche in linee di massima questo per quanto mi riguarda sarebbe di aiuto perché non mi è stato troppo chiaro.

Queste sono un po' le domande che volevo porre, ancora una domanda che non ho capito perché a un certo punto verso la fine il Commissario ha parlato di quanto riguardano ovviamente le questioni ambientali, che è un tema non da poco, e una domanda che io faccio è, penso che ovviamente ci saranno delle demolizioni, per forza di cosa, anche perché parte la Talpa, io non ho capito, nel caso l'avessi già detto vi chiedo scusa, ma per avere una precisazione ulteriore, queste demolizioni come verranno smaltite, in che termini o come verranno riutilizzate eventualmente e penso sia una cosa anche questa molto importante perché l'abbiamo visto anche nel lavoro che è stato importante, quello del Ponte Morandi, dove c'è stato anche un lavoro molto importante su questo aspetto, sulle demolizioni, come sono state poi smaltite e riportate, i costi anche ovviamente e vorrei sapere anche per questo cantiere avere una precisazione su questo e anche un costo di sapere quanto, grazie e mi tengo poi i minuti.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Gandolfo. Prego, Commissario Maresca.

MARESCA Francesco - Commissario

Grazie Presidente. Intanto ritengo fondamentale questa Commissione è una Commissione sicuramente che ci dà possibilità noi come Consiglieri Comunali di capire qual è anche il futuro, la trasformazione della nostra città.

Una trasformazione che sta avvenendo ormai da diversi anni, era il 2017 che io ero Consigliere delegato e in un articolo sul giornale auspico che una delle opere da fare, 2017 quindi prima della tragedia del Ponte Morandi, fosse proprio il Tunnel Sub-portuale. Tunnel Sub-portuale un'opera secondo me che va di pari passo con altre quattro opere che sono fondamentali e finalmente si stanno facendo nella città di Genova che sono opere diciamo di intermezzo tra il porto e la città, lo spostamento della diga foranea, il terzo valico, la gronda e appunto il Tunnel Sub-portuale.

Io credo che attorno a queste opere passi il futuro della nostra città da un punto di vista oltre che di smaltimento di traffico, di flussi, anche proprio da un punto di vista di sviluppo economico portuale ai cittadini.

Quindi io vedrei quest'opera, giustissimo come hanno fatto i miei colleghi, in un'opera, in un modo di compensazione anche con eventuali disagi con la città ma deve essere vista come un'opera anche di sviluppo economico della città, di sviluppo anche da un punto di vista dei flussi tra il porto e la città.



COMUNE DI GENOVA

Infatti in questi anni, purtroppo, anche per la caduta del ponte Morandi e infatti poi si è formato il Commissario straordinario e tutta la questione delle compensazioni si sono fatte delle opere che sono andate di pari passo con questa, la viabilità portuale, la strada superba, la sopraelevata portuale che è un'opera fondamentale, il nodo di San Benigno, ecco tutto questo fa parte di un sistema di trasformazione cittadino che credo che noi come Consiglieri Comunali, come organo comunque di decisione dopo la giunta, insieme alla giunta della città, abbiamo il dovere di lavorarci e soprattutto di capire e magari di fare delle opportune proposte importanti.

Io infatti le mie questioni sono queste, i benefici, quali sono i benefici del Tunnel Subportuale nella città di Genova? Ed è una domanda che proprio voglio chiedere al Commissario, voglio chiedere anche ad Autostrade. Il Tunnel Sub-portuale potrà andare anche a risolvere delle criticità che ci sono per forza tra la città e il porto, io parlo dei varchi portuali, parlo dei posteggi di interscambio, parlo di tutte quelle opere portuali che purtroppo negli anni non sono ancora state fatte, si è iniziati a farle negli ultimi dieci anni, ma sono opere che poi vanno ad incidere nella città.

Quindi tunnel su portuale non solo come opera cittadina ma come opera anche portuale e anche come opera di smaltimento del traffico cittadino, questo credo che sia importante. Chiedo appunto se anche per quanto riguarda per esempio i posteggi di interscambio, i mezzi pesanti, anche dal punto di vista di queste situazioni che sono situazioni purtroppo contingenti, ogni giorno nella nostra città li abbiamo i varchi, il Tunnel Sub-portuale come si inserirà in questo contesto? Se potrà aiutare un migliore traffico porto-città?

Altra questione, abbiamo parlato di Calata Concenter, abbiamo parlato di tante opere, che ne ha parlate sia Selleri che il Commissario, che grazie proprio a quest'opera verranno fatte, verranno realizzate.

Io mi chiedo se anche queste opere, se anche il tunnel su portuale potrà aiutare la stessa Autorità di Sistema Portuale ad attuare un processo di trasformazione e regolatorio delle stesse infrastrutture e anche concessioni portuali all'interno del porto, che consenta all'Autorità appunto di Sistema Portuale di essere diciamo un po' più incisive nelle politiche portuali ai cittadini, grazie anche ad una possibilità di traffico portuale dalla città ai retroporti che faccia dare un flusso più veloce alla merce in uscita dal porto e in entrata.

Chiedo anche se il Tunnel Sub-portuale potrà essere in futuro collegato sia all'Autorità Portuale che alla città attraverso un sistema digitale di monitoraggio dei flussi di traffici sia per quanto riguarda le merci, sia legato alla blockchain portuale, e soprattutto un flusso che consenta alle merci di destinazione di arrivo a Genova oppure quelle in partenza da Genova di essere maggiormente controllate.

Quindi il mio intervento è proprio chiedere quali saranno i benefici in funzione proprio di una migliore connessione porto città, di uno sviluppo economico. Altra questione molto importante io ritengo ed era una mia battaglia nel 2017 quando ero Consigliere delegato all'epoca, se ci saranno anche dei benefici ambientali da un punto di vista delle polveri sottili.

Io mi chiedo non parliamo di sopraelevata perché è un tema che poi lo affronteremo probabilmente gli Assessori, il Vicesindaco, in ulteriori Commissioni, però il Tunnel Subportuale darà un beneficio anche a un punto di vista dell'aria che i genovesi respirano in determinate zone della città, io parlo ovviamente della parte dove ora c'è la sopraelevata e, quindi, da questo punto di vista ci saranno anche dei benefici ambientali dell'aria?

Ultima domanda, è una domanda che ha fatto un mio collega all'inizio, il Parco della Lanterna, se il Parco della Lanterna rimane appunto all'interno del miliardo, dei 700 milioni di cui fa parte appunto la compensazione di Autostrade oppure è un capitolo a parte, Io credo, da quello che ho capito, il Parco della



COMUNE DI GENOVA

Lanterna fa parte di questo progetto e, quindi, non ci saranno ulteriori spese da parte degli enti pubblici per realizzarlo, ma credo che faccia parte del progetto.

Quindi, le mie domande le ho esaurite, mi riservo ulteriori tre minuti e mezzo per eventualmente compensare con altre domande, grazie.

STUPPIA Rosanna - Presidente

Grazie Commissario Maresca. La parola alla Commissaria Bianchi.

BIANCHI Alessandra - Commissaria

Grazie Presidente. Un grazie al Vicecommissario, ad ASPI, soprattutto anche per la linearità e la chiarezza dell'esposizione da cui mi sembra che sia emerso che come il Comune faccia parte dell'accordo prima del 2021 e poi del protocollo firmato nel 2024, di come ci sia la copertura dell'opera con i quadri economici sottoscritti e, quindi, forse di come sia venuta meno la finalità, forse se ci fosse stata, di chiamare un buco di bilancio anche su questa opera da parte del Vicesindaco, che ritengo grave quello che ha detto prima, cioè il Comune scopre oggi qualcosa inerente a questo progetto.

Per me è gravissimo, vuol dire che non lavorate, vuol dire che non fate gli approfondimenti, che non leggete quello che c'è da leggere e soprattutto forse non avete fatto gli incontri che dovete fare da giugno ad oggi con la Struttura Commissariale, perché quello che ci ha riferito il Vicecommissario mi sembra che sia basato su evidenza e su tutta una documentazione esistente e non ha detto nulla di diverso da quello che potevate apprendere voi, e mi chiedo se i Consiglieri non avessero chiesto una Commissione cosa facevate voi Giunta? Non vi preoccupavate dell'opera? Sicuramente non avete parlato col Municipio perché abbiamo compreso da un comunicato stampa alla cantierizzazione del Municipio Medio Levante e non avete informato nessuno, quindi, forse anziché prepararvi degli argomenti da comunicato stampa dovrete entrare nel merito delle cose ed occuparvene, cosa che non avete fatto.

Occuparvene magari anche con le opere connesse e con quelle indirette dirette che vanno a incidere sulle problematiche che possono emergere come quella della viabilità e dei parcheggi del Medio Levante, perché mi sembra che quello che siate riusciti a fare è posticipare la fine dei lavori del Kennedy che crea parcheggi, oggi i parcheggi del Palasport non sono messi a sistema, oltre che il Palasport è chiuso.

Quindi, io credo, Presidente se gli altri Consiglieri, Commissari, possono fare silenzio, le chiedo la cortesia, grazie. Quindi forse dovrete occuparvi di questo, queste sono le preoccupazioni, non se c'è una copertura per poterlo dire in Commissione, magari fare una nota stampa, questo deve essere la vostra attività, per di più una Commissione dove il Sindaco non c'è.

Vista l'importanza dell'opera, che come è emerso e mi collega a quello che ha detto il mio collega Maresca, non deve essere vista fine a se stessa, ma deve essere vista collegata a un'altra grande opera come quella della diga, ma soprattutto con quella crescita, con lo sviluppo della città che era iniziata con le giunte precedenti, uno è il Waterfront, tutta la riqualificazione dell'area del Waterfront e tutti i grandi investimenti che sono stati portati sulla città.

Un'altra problematica c'era e penso che sia risolta ma chiedo conferma che forse, non so se a questa amministrazione interessi o meno, era quella legata all'ACI, quindi capire un po' la situazione dell'ACI,



COMUNE DI GENOVA

com'è allo stato e se possiamo avere conferma, sempre che il Vicesindaco lo sappia o meno, che non vi sia pedaggio sull'opera e come viene poi regolamentata la sorveglianza e la manutenzione del tunnel, che anziché cercare ogni pretesto per attaccare un'opera perché per fare una propaganda politica, forse sarebbe da essere orgogliosi dell'opera e di dire anche che vanta un record, penso e chiedo conferma al Vicecommissario, in merito al diametro del tunnel delle singole, diciamo, non corsie ora non dico il termine tecnico, ma le due, ma non sono corsie lo so che c'è un altro termine, ma non mi, le canne ecco le canne, penso che siano le canne.

Un'altra richiesta è in merito agli spazi del porto e mi ricollego al collega Maresca, quindi, visto che sono previsti dei tombamenti, delle calate, quindi capire che spazi si vanno a creare e le tempistiche su questo.

Poi direi basta, mi riservo il tempo per ulteriori interventi ribadendo che gradirei che questa amministrazione se ne occupasse in maniera concreta perché ne va del futuro della nostra città.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissaria. Prego Commissario Piciocchi.

PICIOCCHI Pietro - Commissario

Grazie Presidente. Anch'io saluto il Vicesindaco, l'Assessore Ferrante, tutti i presenti, i Presidenti di Municipio.

Alcune domande poi mi riservo dopo un ulteriore intervento, intanto vorrei capire un po' più nel dettaglio anche io qual è il ruolo del Comune di Genova su questa partita così rilevante perché non mi è del tutto chiaro, nel senso che intanto mi risulta che il Comune comunque sia parte di una cabina di regia che è stata prevista dall'accordo e che a quanto mi consta, ma chiedo raggugli al Vicesindaco, dovrebbe riunirsi periodicamente esattamente per monitorare l'andamento dell'accordo e quello credo che dovrebbe essere una sede di circolazione delle informazioni.

Poi da questo punto vorrei anche capire che incontri ci sono stati, e siccome, perché io poi credo che quando ci troviamo in queste Commissioni sia molto opportuno che ci sia chiarezza, quindi, così come mi pare di avere colto dalle parole del Vicesindaco una lamentela in ordine ad una scarsa collaborazione di ASPI e della Struttura Commissariale, possibile, ci mancherebbe, e se questo è ovviamente un comportamento che deve essere censurato, però ecco mi piacerebbe a questo punto sentire anche il parere della Struttura Commissariale, cioè vorrei chiedere a questo punto al Vicecommissario se da parte loro, come io credo che sarebbe stato doveroso, c'è stato comunque un tentativo di instaurare un rapporto con l'amministrazione comunale.

Chiedo se sono stati chiesti incontri al Sindaco, chiedo se il Sindaco ha risposto, chiedo se ci sono state riunioni, quindi, vorrei sentire anche un po' l'altra campana. Detto questo ovviamente, siccome abbiamo qui tutte le parti, il mio auspicio è la mia tra virgolette ammonizione a tutti è quella cercate di collaborare e di instaurare più efficaci sinergie per cercare di avere risposte chiare e soprattutto di affrontare le difficoltà.

Difficoltà che sono assolutamente fisiologiche in un'opera di questo tipo che io non credo che vada demonizzata perché ho capito qual è oggi il gioco della maggioranza è quello di cercare di dire ecco allora



COMUNE DI GENOVA

non c'è l'uscita su via Madre di Dio, allora bisogna buttare il via al bambino con l'acqua sporca e l'opera non s'ha da fare e come sempre l'approccio è demolitorio ma non c'è mai un'alternativa.

Tante volte Abbiamo sentito dire in quest'aula le peggiori cose sul Waterfront di Levante, ma non abbiamo mai capito quale sarebbe stata l'alternativa, perché questo è il metodo a cui ci ha abituato l'amministrazione.

Allora io dico, se pragmaticamente vogliamo affrontare un'impresa di questo tipo, che è un'impresa titanica, una sfida immesa, però è anche motivo di orgoglio della nostra città, viva Dio, vuol dire che è una città che avanza, vuol dire che finalmente, come dire, ci poniamo obiettivi alti, perché se vogliamo collocare Genova nel quadro delle grandi città internazionali, ma andate a vedere nel mondo, ma queste opere sono la norma nelle grandi città internazionali. Questa è un'opera destinata a cambiare la qualità e a migliorare la qualità.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Scusi Commissario, chiederei un po' di silenzio in aula perché c'è troppo brusio e non mi sembra corretto nei confronti del Commissario, prego.

PICIOCCHI Pietro - Commissario

Dicevo, questa è un'opera destinata a migliorare la qualità della vita della nostra città da tantissimi punti di vista. Allora io credo che l'approccio non dovrebbe essere quello di dividersi in tifoserie, magari cercando di strumentalizzare o cercando di enfatizzare una contrapposizione forse nell'intento di trarne una qualche visibilità, poi peraltro di breve periodo, quindi veramente l'invito è quello alla collaborazione perché si possano superare le problematiche che ancora oggi ci sono state esposte e ripeto sono assolutamente fisiologiche perché io in otto anni di assessorato ai lavori pubblici ho visto mille volte cambiare progetti, mille volte intervenire le varianti, ho visto iniziare progetti che non avevano tutti i soldi e poi sono arrivati i soldi, perché è così che si fa.

Detto questo, alcune domande. Allora, in merito all'heritage assessment della Soprintendenza, richiesto dalla Soprintendenza, vorrei avere qualche informazione più puntuale, anche perché è una richiesta che la Soprintendenza fa a progetto già approvato quindi vorrei capire quali potrebbero essere gli impatti di questa valutazione Unesco per quanto insomma credo che col buon senso questo è un'opera che va alleggerire e mitigare decisamente tutto il traffico veicolare nella zona Unesco della città, quindi, credo che possano essere solamente i benefici che questo intervento porti.

Però vorrei anche capire come condiziona questa valutazione l'eventuale progetto di variante che si sta facendo per l'uscita su via Madre di Dio. Vorrei qualche informazione in più sulla gestione degli espropri alla Foce e in tutta la zona del porto di cui si parla meno, nel senso che abbiamo parlato tanto giustamente della parte Foce e su questo chiedo al Vicesindaco, magari lo affronteremo in un'altra Commissione, a che punto è la ricollocazione di Genova Parcheggi, che è un problema notevolissimo, e poi appunto vorrei capire anche quante sono le ditte espropriate all'interno del porto.

Vorrei capire qual è il ruolo dello Studio Piano in tutta questa vicenda perché non mi è chiarissimo, quindi non ho capito se il progettista del tunnel sul portuale è l'architetto Renzo Piano e questo credo che sia, va chiarito più che altro perché poi ho noto che il rapporto di questa amministrazione con l'architetto Renzo Piano è poco lineare nel senso che, da un lato quando viene qui, abbiamo visto scatti, Instagram, reel di tutti i



COMUNE DI GENOVA

tipi per associarsi alla figura del grande architetto, poi però non si perde l'occasione di sparare a zero sul Waterfront, sul tunnel, quindi vorrei capire.

Per carità io non ho sposato l'architetto Renzo Piano, come tutti gli architetti può essere apprezzato o non apprezzato o criticato, però vorrei un attimino capire qual è il ruolo dell'architetto nel tunnel, a questo punto magari in occasione della prossima Commissione sarebbe anche interessante avere una presenza dei componenti dello studio Renzo Piano.

Poi volevo chiedere l'ultima cosa, è stata lamentata l'assenza dell'Assessore Robotti, che io penso che sarebbe stato molto utile, perché parlando di tunnel parliamo di mobilità, io mi chiedo dove è l'Assessore Coppola, perché questo è un progetto di scala urbanistica, io trovo incredibile che parliamo di uscita, parliamo di valutazione Unesco, parliamo di Parco della Lanterna e non c'è l'Assessore all'urbanistica e come sempre c'è un po' questa grande confusione su chi abbia la competenza in questa amministrazione a seguire progetti, ripeto, che sono di scala urbanistica, che riguardano più delegazioni e aree della nostra città e hanno, come dire, impatti molto importanti sul territorio, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Commissario Piciocchi. Darei un secondo la parola alla Presidente del Municipio 8 che poi deve andare via, se per voi non è un problema, prego.

PALMIERI Anna – Presidente Municipio 8

Grazie. Dunque, vabbè, intanto come Municipio assolutamente non vogliamo demonizzare questo progetto del tunnel, è un progetto troppo grande, quindi non possiamo, non abbiamo neanche argomenti per poter fare delle critiche.

Noi più che altro ci occupiamo e siamo preoccupati della situazione, della viabilità soprattutto, una viabilità che verrebbe modificata completamente, ma soprattutto dei 175 parcheggi, perché ne ho parlato con Genova Parcheggi, e mi spiegavano che 175 parcheggi verrebbero eliminati alla Foce.

Alla Foce in questo momento c'è una situazione già drammatica, infatti abbiamo chiesto un incontro che il 18 marzo abbiamo con l'Assessore Ferrante per sapere la situazione dei parcheggi sotto il piazzale Kennedy, quindi Waterfront, perché i parcheggi non sono ancora terminati, perché i parcheggi de Palasport non sono aperti, perché sono una valvola di sfogo per noi importantissima. Abbiamo un sacco di lettere di persone che ci chiedono addirittura una zona SLL, una zona ZTL per la Foce, perché veramente è diventato invivibile.

Inoltre so che da ACI ho saputo che hanno un incontro con il Vicesindaco anche per la situazione della Palazzina Labò, perché potrebbe essere una valvola di sfogo per ACI. Quindi ACI potrebbe rimanere nella sede storica che non si butta giù perché è una sete storica di ACI, ma anche venga acquisita la Palazzina Labò.

Noi siamo pronti ad aiutare qualsiasi intervento che si possa fare per la Palazzina Labò, perché rifasciare la Palazzina Labò per il Salone Nautico per una settimana non ha certo risollevato il brutto, il degrado che vi è alla foce con questa palazzina, quindi, noi ci auspichiamo che venga risistemata e venga data, in un certo senso, ad ACI per aumentare i loro uffici.



COMUNE DI GENOVA

Anche perché perdere una struttura come ACI all'interno del quartiere della Foce sarebbe un dispiacere enorme e, quindi, ci auguriamo che i lavori possono portarsi avanti.

Noi ci auspichiamo più che altro che venga riaperta al più presto i nuovi parcheggi del Waterfront e i parcheggi del Palasport che potrebbero dare un po' di respiro alla Foce, poi abbiamo, insomma, preoccupazioni grosse per la viabilità, perché si parla di tre corsie da Viale Brigata, una che si svolge, se non sbaglio, verso l'entrata del tunnel, due invece di alto scorrimento, quindi, verrebbe sicuramente smog e inquinamento aumentato nella situazione che è attuale, queste sono un po' le nostre perplessità, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Presidente. Prego la parola al Commissario Gregorio.

GREGORIO Fabio – Commissario

Grazie Presidente. Allora, mi sono venute naturalmente un po' di domande anche in virtù di quello che è stato detto dagli Auditi nella fase precedente. Innanzitutto una domanda, una precisazione perché è stato detto che il Parco della Lanterna è comunque compreso nel quadro economico del progetto ma fa parte naturalmente di un altro lotto.

Volevo capire se, quindi, non il lotto che è stato messo a gara adesso, se non ho capito male, se questo venisse confermato chiedevo se il Parco della Lanterna è previsto a livello di cronoprogramma che venga realizzato prima del termine di quello che effettivamente sarà la realizzazione delle canne oppure, come presumibilmente penso, se lì comunque è previsto il punto dove la TBM poi alla fine dovrà essere poi tolta, quello verrà fatto all'ultimo in completamento. Ma questo è solo una questione per capire dove e quando andrà a fare quello, anche se comunque è già stato detto che sta all'interno del quadro economico.

Invece, altra cosa che volevo chiedere come precisazione, se gli approfondimenti chiesti dalla Soprintendenza riguardano esclusivamente il discorso delle rampe che al momento non sono comprese, così come è stato detto, oppure se riguardano anche la parte che è stata affidata, cioè che è in via di affidamento, ricompresa nel progetto esecutivo, queste due domande spot su quello che è stato detto.

Invece una cosa un po' più grossa anche per andare nella direzione di quello che auspicavano anche i colleghi Commissari che mi hanno preceduto, nel modo specifico Commissario Piciocchi dice non bisogna ragionare per tifoserie, bene, io credo che un'opera di questo genere non debba essere diciamo approssiata con un approccio da tifoseria né in un senso né nell'altro, non va demonizzata a prescindere ma non va neanche lodata a prescindere, perché io ho sentito anche delle cose che andavano nel verso della direzione di quello che sono le cose positive che vorrei sapere su che cosa si fondano, perché così non mi sentirei neanche in grado di poterlo affermare, visti gli elementi che abbiamo in mano tutti e penso che siano gli stessi, se qualcuno ha qualcosa di più che lo metta sul tavolo.

Dopodiché il discorso quindi si sposta, in quello che effettivamente avevo chiesto quantomeno nell'apertura della Commissione, su questa uscita mancante su Madre di Dio, che però non è un semplice pezzo in meno è una parte funzionale che era stata prevista all'inizio e adesso nel progetto esecutivo non c'è e questo è un aspetto fondamentale.



COMUNE DI GENOVA

Innanzitutto chiedo, parentesi, dove sia possibile recepire e visionare il progetto esecutivo, perché da quello che abbiamo visto esiste la pubblicazione del bando ma non abbiamo visto allegato alla pubblicazione del bando il progetto esecutivo che vorrei a questo punto poter vedere, quindi, questo è un qualcosa che richiedo anche ufficialmente.

Anche perché poi nel progetto esecutivo ci sono anche tutta un'altra serie di cose e un aspetto che credo possa essere fondamentale se noi oggi prevediamo che il progetto esecutivo preveda il solo tunnel Ponente-Levante e viceversa senza nessuna cosa in mezzo, immagino che lo studio di traffico che dà origine a quello che poi è l'analisi costi-benefici, che per un'opera del genere penso che sia il minimo sindacale, per poter valutare, per poter valutare senza tifoserie, effettivamente che scenario contempi, perché gli studi trasportistici vengono fatti su scenari.

Se io non ho compreso male e chiedo conferma, lo studio trasportistico elaborato da Tecne, che vorrei vedere, ripeto vorrei vedere, di fatto prevede un qualcosa che appunto prevede l'infrastruttura del tunnel da San Benigno alla Foce e viceversa e, quindi, prevede che tutto il resto sia immutato, la sopraelevata sta lì, potrebbe essere forse demolita da una parte nella parte di Levante ma allora anche questo va in conflitto con quello che poi sono i ragionamenti fatti sul Waterfront perché sono d'accordo è tutto connesso, non è tutto isolato, di fatto, quindi, anche per quanto riguarda il discorso della normale viabilità cittadina rimane tutto così com'è, faccio riferimento a via Gramsci e tutte quelle altre cose.

Quindi credo che sia importante capire qual è lo scenario dello studio trasportistico che ha dato origine che prende i dati per poter generare l'analisi costi benefici e vorrei capire il risultato dell'analisi costi benefici. Poi per carità si può far venire tutto e si possono avere le cose, però credo che la prima cosa sia importante cercare di capire questo.

Chiederei anche, visto che ora diventa forse centrale in questa, cioè quando parliamo di utilità dell'opera, la parte trasportistica diventa centrale, forse, non so se ASPI può rispondere direttamente a queste cose, ma invece serve la presenza della sua controllata Tecne che forse magari può essere utile in questo dibattito, se non si può fare in questo momento, credo che sia utile chiedere una Commissione ad hoc con anche la presenza dei trasportisti.

Quindi, è utile sapere perché in questo scenario vorrei sapere almeno per quanto riguarda la parte simulata quante vetture prenderanno effettivamente il tunnel per poter valutare effettivamente l'utilità, se non sappiamo questo di cosa stiamo parlando? Stiamo realizzando per realizzare, questo non lo voglio assolutamente augurare, penso che non sia intenzione di nessuno, ma per poter essere, diciamo, togliere tutta la nebbia da questa cosa, serva questo importante, perché se no rimane solo la magra consolazione di aver realizzato un'opera con delle canne grosse, nel senso, se ci accontentiamo di questi, io preferirei un qualcosa che invece funzioni e che sia utile alla città e, quindi, per questo chiedo chiarimenti, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Gregorio. Prego Consigliere Avvenente.

AVVENENTE Mauro - Commissario

Grazie, grazie Presidente. Farò alcune riflessioni, poi se possibile alcune domande, io ritengo che quando solitamente venivano definiti gli anni sessanta, i mitici anni sessanta, non si facesse solo riferimento alla

26



COMUNE DI GENOVA

musica splendida di quegli anni, ma anche alle modalità delle relazioni e di quello che succedeva per quanto riguarda la politica.

Ovviamente mi riferisco alla realizzazione di opere come la sopraelevata che il Sindaco Pertusio, fatto le sue valutazioni, riuscì a portare a compimento, infatti un'opera realizzata, inaugurata nel 1965. Oggi io ritengo che un'opera così sarebbe impossibile da realizzare, perché nascerebbero tra i 75 e i 76 comitati contro, che si metterebbero in mezzo alla strada, direbbero che moriamo tutti di tumore per la costruzione di un'opera di questo genere e non si farebbe assolutamente nulla.

Visto che la sopraelevata è lì, nonostante il Tunnel Sub-portuale, io ritengo che quell'opera debba rimanere esattamente lì, dov'è in tutta la sua integrità perché se si pensa di levarne solo un pezzettino per non disturbare i milanesi che comprano le case nel Waterfront a 12.000 euro al metro quadro, io vi comunico che appartengo ormai da tempo al movimento estremista ligure di Andrea Di Marco che sui milanesi credo che l'abbia detto in maniera molto chiara come la pensa e la penso anche io in quel modo lì, ora estremizzo un po' il concetto.

Anche perché, a seguito di un sondaggio recente, pare che circa il 70%, ovvero il 69% dei genovesi consultati, sia dell'opinione che un'opera di quel genere va mantenuta, a prescindere dalle altre opere che verranno realizzate, ovviamente io auspico, come posso dire, che la realizzazione del Tunnel Sub-portuale avvenga e avvenga nei tempi previsti.

Ovviamente nella fase di cantiere ci saranno delle difficoltà per i residenti della Foce e anche per quelli di Sampierdarena, ma poi i riverberi ci saranno su tutta la città. E in questo senso, guardo l'ingegnere Selleri, che saluto sempre con grande piacere, con il quale avevamo condiviso tutta la fase del dibattito pubblico per quanto riguarda la gronda, opera, peraltro, che è sparita dai radar, di cui non si sente più assolutamente parlare.

Chiedo quindi all'ingegnere Selleri e a chi può rispondere, magari all'architetto Roberto Tedeschi, col quale ci conosciamo da qualche anno, se hanno la sensazione che quest'opera del Tunnel Sub-portuale rischi di fare la stessa fine della gronda, di cui se ne parla da mille anni, prima si chiamava bretella, poi si è chiamata di tutti gli altri modi, e dal punto di vista come il mio collega Gregorio parla di piani trasportistici, si era, come dire, condiviso, almeno, anche da parte del PD se non ricordo male, come un'opera che poteva, in qualche modo, risolvere i problemi del traffico di transito lungo l'attuale autostrada genovese, se ne è perso completamente contezza, non sappiamo se ancora, diciamo, nell'ambito delle opere che potranno vedere la luce oppure no.

Quindi vorrei avere da voi una risposta, capisco che non è facile rispondere, che più che altro è una sensazione magari, ma la sensazione è che sia finita in naftalina come tante altre opere, io per adesso mi fermo qui e mi riservo utilizzare gli altri cinque minuti per eventuali ulteriori approfondimenti, grazie, buon lavoro a tutti.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie a lei. Prego la parola al Commissario Marangoni.



COMUNE DI GENOVA

MARANGONI Edoardo - Commissario

Grazie Presidente, grazie per questo primo giro di interventi. Io sono parzialmente soddisfatto, io non dubito che la Struttura Commissariale sarà attenta e non dubito che lo sarà il dottore De Simone, credo invece che sarà più problematico per il dottore Bucci perché è evidente che ci sia qualcosa che non torna perché ci sono quattro soggetti che sono i firmatari dell'accordo e poi c'è il Commissario che giustamente dice il dottore De Simone sta lì anche, diciamo, a garanzia, a tutela, a vigilare che l'opera venga fatta e tutto venga rispettato però questa cosa non può funzionare se il Commissario in realtà è una delle quattro parti in causa, prima era il Sindaco del Comune oggi è il Presidente della Regione.

Questa cosa non può funzionare, non dubito dell'attenzione che avrà il dottore De Simone, però il Commissario invece è uno degli altri quattro soggetti in causa.

Ho capito che in realtà la talpa viene smontata alla Foce, quindi parte da San Benigno, arriva alla Foce, viene smontata e ritorna a San Benigno, immagino via mare, come ritorna? Per strada, per terra, quindi ci sarà, vabbè, chiedo, benissimo, e quindi poi in realtà ripartirà da San Benigno e riuscirà di nuovo alla Foce.

Anche questa questione mi preoccupa perché vorrei capire, io immagino che la talpa abbia delle dimensioni un po' grandicelle e, quindi, per qualche tempo e quanto tempo, la viabilità della Foce, anche in quella fase, sarà evidentemente impattata da questa situazione, due volte quindi, perché uscirà due volte dalla Foce, dalla bocca della Foce.

Bene, **1:46:00 l'analisi degli eventi alluvionali**, il progetto copre interamente i costi dovuti da ASPI, cioè, chiedo per avere chiara questa cosa, ASPI ritiene di assolvere pienamente gli obblighi presi nell'accordo pagando il tunnel nel progetto che c'è oggi senza l'uscita di via delle Casacce, domanda? Se è così, l'ulteriore uscita chi la paga? Questo è un punto che mi pare cruciale.

Credevo che dovrebbe pagarla, questa è la mia opinione, dovrebbe essere compresa nell'opera in generale, se non è così e non si ritiene che sia così, chi la paga? Io ho capito che non c'è in questo momento, non ci sono i soldi comunque, diciamo, quale sia la fonte, per pagare quest'opera, quindi, il punto è se dovevate mettervi d'accordo io credo che la Commissione sia utile anche perché i soggetti Auditi si parlino se del caso perché insieme a che ci fosse diciamo una mancanza di dialogo intervenuto tra alcuni soggetti almeno su questo piccolo punto.

Credevo però che sia un po' difficile da accettare che si parta avendo un punto interrogativo così grande su una questione così rilevante, perché è stato detto i soldi poi si trovano durante i lavori però un conto e se mancano 3 milioni, un conto e se ne mancano 30, quindi mancherebbero almeno 300.

Io non credo che negli scorsi otto anni siano partiti lavori su cui mancavano, per i quali mancavano 300 milioni di euro, magari 3 sì, magari 30 sì, e lo stiamo vedendo, ma 300 milioni mancanti, a parte l'opera, mi pare un po' problematico.

Poi evidentemente noi non abbiamo in giunta dei maghi, coloro che agiscono alla finanza creativa, però mi paiono un po' tantini per essere facili da trovare. La scelta va fatta oggi sì, ma il punto è capire quanto costa quell'opera, che impatto avrebbe se c'è e se non c'è, non si può far partire il lavoro del Tunnel Sub-portuale senza avere chiaro quali sono gli impatti del tunnel senza l'uscita alle Casacce, come dicevo in intervento prima, o con l'uscita alle Casacce, perché è evidente che l'impatto sul traffico della città e sulle scelte che compieranno coloro che prenderanno il tunnel o la sopraelevata cambieranno in base a se c'è o no il tunnel delle Casacce, l'uscita alle Casacce.



COMUNE DI GENOVA

È vero che l'impatto del cantiere sarà di un anno alla Foce ma non credo che poi, cioè non interessa solo l'impatto di quell'anno di cantiere ma poi l'impatto che avrà l'uscita per tutto il resto del suo percorso.

Segnalo che non c'è Autorità Portuale, segnalo che non c'è il Commissario e non c'è neanche il Presidente della Regione. Sì, ma il Comune esiste, io sto parlando delle figure istituzionali..., io chiedo, c'è presente qualcuno in rappresentanza della Regione? Non mi pare, c'è qualcuno in rappresentanza dell'Autorità Portuale? Non mi pare, perfetto, allora io invito anche i rappresentanti dell'Autorità Portuale se hanno qualcosa da conferire, si sentono interrogate e interrogati da quello che noi diciamo, credo che abbiano ben piena libertà di intervenire, sono contento di aver scoperto che c'è Autorità Portuale, mi fa molto piacere, mi fa molto piacere perché allora manca soltanto la Regione Liguria. Non è andata male, non c'è Regione Liguria che è anche il Commissario, pensi un po', Consigliere Gandolfo, pensi un po'.

Chiedo un'altra questione perché così come nell'accordo scritto nel 2021 c'era l'uscita del tunnel delle Casacce e c'è nel progetto ancora oggi online, quindi, c'è quantomeno una discrasia tra quanto è pubblicato e quanto è nel bando, chiedo se sarà messo il pedaggio, è stato chiesto anche già dalla Consigliera Bianchi perché come dire se l'accordo può differire su una cosa così importante come l'uscita o no alle Casacce io ho paura che possa differire anche su quest'altro aspetto.

Mi spiace constatare che oggi il Municipio 8 Medio Levante giustamente fa rilevare delle preoccupazioni che condivido anch'io. Però queste preoccupazioni non state sollevate negli otto anni precedenti quando state portate all'attenzione del Municipio e non state sollevate nei quattro anni precedenti quando state portate all'attenzione del Municipio.

Quindi io sono contento perché condivido molte delle preoccupazioni portate dal Municipio 8 Medio Levante, scopro oggi che le condivide anche con chi lo dice da quattro e da otto anni.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Marangoni, prego Bordilli per mozione d'ordine.

BORDILLI Paola - Commissaria

Grazie Presidente. Mi scusi io guardavo l'elenco degli Auditi oggi e Regione Liguria non è fra gli Auditi quindi non è stata invitata, è corretto? Ok, quindi, chiedo gentilmente che non venga più chiamato in causa il Presidente Bucci quale Presidente della Regione, quale presenza dell'ente Regione Liguria oggi, perché lei Presidente ma senza darle colpe perché io voglio dire sa che rispetto molto il suo modo di lavorare, però come Regione di Liguria oggi qui non è stato invitato nessuno, quindi, basta, basta, accuse non corrette, grazie Presidente.

FINOCCHIO Serena - Presidente

La ringrazio per la specifica, come invece come Commissario Bucci era stato invitato, non era potuto venire, e c'è il Vicecommissario. Prego Mesmaeker.



COMUNE DI GENOVA

MESMAEKER Marco - Commissario

Grazie Presidente, spero di poter fare questo intervento senza essere interrotto.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Ci proviamo, prego.

MESMAEKER Marco - Commissario

Vorrei recuperare questi preziosi dieci secondi, intanto il fatto che non ci sia Regione Liguria è in continuità anche con la scorsa Commissione. Che succede? Ma non si può più dire niente in questo consesso, vorrei recuperare questi 30 secondi Presidente e ogni volta riparto da capo così magari stanno zitti e fanno intervenire i Commissari perché siete dei maleducati.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Chiedo di aggiungere i secondi al Commissario Mesmaeker.

MESMAEKER Marco - Commissario

Vorrei ripartire dai 10 minuti, grazie Presidente. Allora, riparto dicendo che siccome l'ultima Commissione che avevamo fatto sul Tunnel Sub-portuale, quando ancora il Sindaco era Marco Bucci, anche lì carta canta, i verbali cantano Regione Liguria, è un fatto, non c'era, io mi ricordo bene quella Commissione perché ero venuto come esperto e mi ricordo ancora le mozioni d'ordine, anche del collega Bruzzone, che non venivano dati i documenti ai Commissari e non sto qui a riportare le all'ora risposte del sindaco Bucci in merito alla documentazione che chiuderò richiedendo in fondo al mio intervento anche sulle novità.

Io vorrei partire con questo intervento dicendo una cosa molto precisa, questa è un'opera risarcitoria, questa è un'opera risarcitoria dovuta a quella che è stata la strage del Ponte Morandi. Io questo lo voglio dire perché politicamente e anche umanamente è importante rimarcarlo in quest'aula che rappresenta i genovesi, credo che sia venuto fuori un elemento determinante e cioè questo raccordo verso il centro, col tunnel delle Casacce, credo che siamo davanti all'ennesimo gioco di specchi da parte del Presidente di Regione è un blef in quello che come spesso succede perché ha detto una cosa che non ci sarà.

Ora, io dico una cosa, che chi invoca le alternative oggi ha fatto di tutto per arrivare in questo momento per far sì che non ci siano alternative, credo che le risposte oggi debbano venire, come è normale che sia, non tanto dagli Assessori ma dalla Struttura Commissariale, da ASPI, che insomma ringrazio per la presenza, anche quella degli Assessori.

Il tema della variante, per così dire, visto che una variante non c'è in centro, è molto importante, lo dico perché quel tema lì, che infrastrutturalmente è indubbiamente un tema complesso, cioè fare quel tipo di raccordo è complesso a livello infrastrutturale e sono anche ex dirigenti del Comune di Genova che hanno sollevato le problematiche legate alla costruzione di quel raccordo, ma quella variante era già stata, se voi andate a vedere le osservazioni del Municipio centro-est, diversi anni fa, quindi diciamo a guida centro-destra, se andate a vedere l'osservazione fatta al Piano Autorizzativo Unico Regionale, poneva proprio

30



COMUNE DI GENOVA

l'accento su questo aspetto ed è sostanzialmente rimasto inascoltato, perché noi siamo passati penso due anni ormai o tre forse addirittura da quel procedimento e noi siamo arrivati a un nodo determinante di questa vicenda.

Per quanto riguarda, diciamo, la Foce e tutti i problemi connessi, io ricordo che i parcheggi nel Waterfront, ai collegi che hanno sollevato questo scandalo di non utilizzare i parcheggi, il Waterfront, ecc., ecc., i parcheggi del Waterfront nuovi ci pioveva dentro, quindi, io forse, prima di dire come mai non vengono utilizzate alcune parti della città, mi chiederei come sono state realizzate quelle parti della città.

Lo dico perché secondo me qualche argomento sul Medio Levante ci sarebbe, nel senso che al di là dei parcheggi, che è un aspetto sicuramente importante, credo che avendo abitato alla Foce e frequentando molto quel quartiere, io credo che i cittadini della Foce non siano ancora pienamente consapevoli dell'impatto di questa opera, di questa uscita dritta su via Cecchi.

Perché il problema dei parcheggi, come dire, c'è, come anche in altre zone della città, ma il tema è che lì sorgerà uno svincolo autostradale, in tutto e per tutto, la dimensione delle carreggiate, delle corsie, sarà uno svincolo autostradale.

Detto questo, le domande forse non ho sentito io, ma vorrei rimarcare alcune domande a cui vorrei ci fosse una risposta precisa, cioè su pedaggio e pedaggi. È totalmente, quindi, escluso che il Tunnel Sub-portuale non sarà oggetto di pedaggio? La costruzione del Tunnel Sub-portuale porterà ad aumenti di invece pedaggi sulla linea infrastrutturale e via aria autostradale Ligure e non? Perché questo aspetto, ce lo dobbiamo sempre ricordare, perché in quel miliardo, ormai siamo arrivati, è stato detto a un miliardo e cento milioni, in quel miliardo e cento milioni c'è tutta una quota di, adesso non mi ricordo se sono 150, comunque una quota che era stata stimata sulla gratuità dei pedaggi liguri.

Quindi noi non abbiamo più la gratuità dei pedaggi liguri perché quella quota, che secondo me sarebbero dovuti ancora per i cantieri e le infinite problematiche legate alla rete, alla manutenzione, ovviamente dovuta della rete infrastrutturale, ma ricordo che all'interno, ma diciamo se mi sbaglio, smentitemi, sicuramente non mi offendo, quella quota dei pedaggi gratuiti è stata riversata, di tutta la Liguria, riversata in quest'opera.

Il progetto dell'abbattimento era sopraelevata, è chiaro che qua c'è qualcosa che non funziona, perché intanto bisogna capire se il carico di traffico, come già stato detto, del tunnel non solo pareggerà, ma andrà ad aumentare quello eventualmente di una mancata sopraelevata. Ma poi la sopraelevata non tutta sarà abbattuta, perché ovviamente la parte di Ponente dovrà rimanere, la parte di Levante non si capisce bene perché, se è legata al tema Waterfront, dovrà essere abbattuta, ma anche qui se mai si farà, chi pagherà?

Sulle opere accessorie mi sembra di capire che invece siano ancora a carico di chi si occupa del progetto, quindi io non parlo solo dei parchi legati alla Foce ma ovviamente tutta la partita della Lanterna. Io rilancio anche un altro argomento legato a questi, abbiamo visto dei bellissimi rendering, alberi ovunque, sappiamo qual è la difficoltà del Comune strutturale da sempre a occuparsi del verde e come l'impatto di queste zone possa essere abbastanza pesante sulle economie delle manutenzioni del Comune.

Poi un'ultima domanda sui veicoli a due ruote, perché forse è stato risposto, mi scuso se non ho registrato la risposta, ma vorrei capire qual è il destino delle due ruote legate al Tunnel Subportuale. In una città come Genova, che vive sulle due ruote, penso sia la città con più veicoli a due ruote per abitante, è fondamentale capire se all'interno del tunnel potranno viaggiare questi veicoli.

Poi, come già richiesto dai colleghi, io vorrei ci fosse una trasmissione di tutti gli atti, se ci mancasse qualcosa venisse poi fornito, in modo che tutta la documentazione sia trasparente. Adesso cedo la parola a

31



COMUNE DI GENOVA

Italia Nostra, che credo sia, come tutti sapete, un'associazione nazionale ampiamente riconosciute, che credo sia importante che oggi dia uno sguardo che non sia solo politico-tecnico, ma che sia laico e al di fuori, diciamo, della nostra visione, che comunque è la visione d'aula rossa, io credo sia sempre importante invece portare anche una visione esterna, grazie Presidente.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Commissario. Mozione d'ordine della Bordilli, corretto? Prego.

BORDILLI Paola - Commissaria

Torno un attimo sul tema, visto che c'è anche stato detto che siamo non mi ricordo cosa, maleducati, ne prendo atto però non iamo bugiardi, quindi, io non sono bugiarda almeno parlo di me, di me medesima, quindi, per ricostruire ci sono stati richiedenti della Commissione che hanno parlato per primi fra cui anche il Commissario Mesmaeker che non hanno richiesto presenza di Regione Liguria, perché chi richiede una Commissione... No! Così mettiamo nero su bianco, caro Vicesindaco, perché sennò raccontiamo delle cose che non sono vere.

Allora, bisogna dirlo che soprattutto chi fa richiesta di una Commissione... Però, Presidente, vorrei che fosse lei a ricordarlo anche perché se i colleghi continuano col dire ah! Ma manca tizio, manca caio e manco loro che hanno richiesto Commissione, hanno chiesto che venissero questi e Auditi abbiamo almeno questa, come dire, correttezza nel non chiamare in causa chi voi per primi non avete chiamato in causa, almeno questo. Ora procediamo perché è importante, grazie Presidente.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissaria Bordilli. Prego Mesmaeker per mozione d'ordine.

MESMAEKER Marco - Commissario

Una breve replica a questa mozione d'ordine, io ho solo sottolineato il fatto che non era presente neanche nell'ultima Commissione, non ho fatto altro tipo di valutazione.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Sì, sì, è vero.

MESMAEKER Marco - Commissario

Vorrei che fosse ripresa la registrazione perché qua abbiamo il solito “ribaltamento bordilliano” degli argomenti, grazie Presidente.



COMUNE DI GENOVA

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie a lei. Allora lascerei la parola al dottor Parodi, esperto di 5 Stelle, prego.

PARODI Renzo – Esperto 5 Stelle

Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere Mesmaecker e le Cinque Stelle che mi hanno dato questa opportunità di partecipare a questo importante consesso, preciso però che io sono qui in quanto Consigliere di Italia Nostra Genova, in quanto Presidente nella zona in cui si prevede di realizzare lo sbocco a Levante del Tunnel Subportuale, quindi la zona di Carignano e se mi consentite anche come vecchio giornalista che queste vicende le ha attraversate professionalmente nel corso di cinquant'anni.

Avrei molte domande da fare ma cercherò di essere sintetico perché le domande sono anche di carattere tecnico e mi riservo di inviare un promemoria in questo senso sia agli Assessori, sia alla struttura commissariale, sia ad Autostrade e ASPI.

Mi concentro nella zona dello sbocco di Levante del nuovo Tunnel Sub-portuale. La collina di Carignano è particolarmente delicata dal punto di vista idrogeologico, perché è una zona che si proietta sul mare ed è stata nel corso dei decenni oggetto di successivi interventi di consolidamento con la costruzione di muraglioni, alcuni dei quali hanno già dimostrato di essere bisognosi di interventi di ristrutturazione ed è appunto dotata di strutture come l'ospedale Galliera monumentale e l'eventuale, e Dio scampi, nuovo ospedale Galliera che dovrebbe essere costruito in forma semi-ipogea scavando una ventina di metri di roccia sotto la quale si scorre il rio Torbido e ci sono i resti di un convento del seicento, nonché le mura seicentesche che ho sentito con piacere saranno oggetto di una particolare valutazione.

Nel dettaglio chiedo se sono state condotte indagini per assicurarsi di non interferire con lo sbocco del rio Torbido nei prezzi del Rio Club dove il collettore fognario serve gran parte del centro cittadino e il quartiere di Carignano.

S'è stato verificato che non vi siano interferenze con le palificazioni dell'ampliamento dell'impianto sportivo dell'Andrea Doria che sono spinte a grande profondità per intercettare gli strati rocciosi. S'è stato previsto un franco adeguato tra la quota dell'estradosso della galleria di 16 metri e quella di fondazione del progetto del nuovo Galliera che, appunto, prevede uno scavo di quasi 20 metri. Se è stata considerata la possibile circolazione idrica sotterranea e le relative spinte idrostatiche.

Potrei proseguire ma non vi voglio annoiare, certamente siamo del tutto consapevoli della delicatezza di un intervento fortemente invasivo in un quartiere, ripeto, idrogeologicamente ed urbanisticamente molto fragile che prevede appunto di sfiorare l'ospedale, le mura cinquecentesche, delle cappuccine e di sfociare in viale Brigate Partigiane dove è stata recentemente conclusa la nuova copertura del torrente Bisagno.

Richiamo la vostra attenzione sul fatto che la nuova copertura del torrente Bisagno realizzata con la bellezza di 14 anni di lavori, mentre la copertura storica della fine degli anni venti fu realizzata in quattro anni di lavori, ebbene la nuova copertura consente di accogliere l'onda di piena di 900.000 metri cubi di acqua al secondo. La portata della piena storica del torrente Bisagno è stata accertata e definita in 1.500 metri cubi al secondo.

Questo significa in poche parole che qualora si verificasse l'ondata di piena massima il Bisagno scoppierebbe, e questa situazione è destinata a protrarsi fino a che non verrà messo in funzione lo scolmatore, lo scolmatore del Bisagno cosa che non avverrà prima di molti anni.

33



COMUNE DI GENOVA

Io vorrei concludere quindi valutando poi l'intervento che è stato ben delineato dal dottor De Simone sui giardini Coco è stato detto che inizialmente verrebbe completamente deforestato l'intera area dei giardini coco, che comprende più di un centinaio di piante di alto fusto.

Ora questo mi sembra assolutamente assurdo, visto che si tratta di una zona esteticamente, ma soprattutto dal punto di vista della salute pubblica, della salubrità dell'area, in un'area ad alta densità di traffico, che ha bisogno semmai di altre piantumazioni, non di deforestazione, quindi, mi farebbe piacere sapere che questo intervento verrebbe procrastinato al momento in cui effettivamente con gli scavi si giungesse nella situazione di dover rimuovere le piante.

Una considerazione finale che vorrei fare è che riguarda un'esperienza di vita vissuta, questa città che sembra inventata mille anni fa per ospitare una metropolitana perché Levante, Ponente e due vallate, Val Bisagno e Val Polcevera, ha cominciato a dotarsi di una metropolitana alla fine degli anni 70. Io ho seguito questa faticosissima vicenda da là sopra, come giovane cronista del Secolo XIX e oggi, a quasi 50 anni di distanza, devo prendere tristemente atto che Genova è riuscita a costruire meno di 10 chilometri di metropolitana, credo sia il record mondiale della metropolitana più corta.

Ora, e ripeto questa è una mia considerazione di carattere personale, prendetela così come sfogo, a me sarebbe piaciuto che tutti questi soldi destinati da Società Autostrade per gli scopi che conosciamo, fossero destinati anziché a un Tunnel Subportuale sul quale mi permetto di esprimere delle perplessità anche in ordine alla difficoltà tecnica per la sua realizzazione, visto anche quanto è stato difficile realizzare una metropolitana, una parte della quale è pure in superficie, ebbene mi sarei augurato che questi soldi fossero appunto destinati a finanziare il prolungamento della metropolitana a Levante e a Ponente, visto che anche allungare il percorso da Brignole a piazza Martinez, 800 metri, è diventato un problema che sembra insormontabile perché detto in parole molto povere non ci sono i soldi.

Ringrazio quindi per essere stato ascoltato, ringrazio i Commissari, ringrazio gli Assessori e ringrazio anche i Consiglieri che hanno avuto la pazienza di ascoltare le mie considerazioni.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Dottor Parodi. Prego, Commissario Caraffini.

CARAFFINI Mario - Commissario

Grazie Presidente. Come si dice, sarò breve, ma nel vero senso della parola, un paio di domande secche e qualche considerazione.

Le domande secche potrebbero essere queste, è stato già accennato, ma allora rafforzo la domanda sulle opere accessorie, perché, appunto, essendo già il progetto spina dorsale dell'intervento di ASPI del tunnel, essendo già uscito fuori abbondantemente dai limiti di spesa previsti, sono molto preoccupato per tutte le opere accessorie che sono fondamentali per la città a corollario appunto del progetto del tunnel.

Poi un'altra domanda è sull'accessibilità del tunnel, perché appunto prima un collega chiedeva se i mezzi a due ruote potranno entrare, però sappiamo che invece sono i mezzi pesanti a non poter entrare nel tunnel, che è piuttosto controintuitivo dal punto di vista poi dell'effetto, dell'effettivo peso sulla viabilità cittadina, perché altrimenti se non c'è quello c'è il solito attraversamento su circonvallazione a mare, via Gramsci, ecc.



COMUNE DI GENOVA

Invece le considerazioni che vorrei fare sono di ordine generale, però secondo me sono importanti per riflettere su questo tipo di opera, ora, il tunnel, così come ci è stato descritto, cioè senza uscita intermedia, senza l'uscita intermedia di via Madre di Dio è una pura opera di attraversamento del centro della città, punto.

Dunque, si costituirebbe come una succursale della sopraelevata che a questo punto continuerebbe a svolgere la sua funzione anche perché l'ipotesi di demolizione totale, parziale, sopraelevata, è fuori da qualunque finanziamento dunque sarebbe a tutto oneri del Comune e non credo che il Comune in breve e in lunghi tempi sia in grado di affrontare spese di questo tipo.

Per cui è una pura opera di attraversamento del centro storico della città che se vogliamo è stata anche, come dire, storicamente un problema delle varie amministrazioni partendo da molto, molto lontano dal tentativo di attraversamento diciamo di ancien régime fino alle soluzioni ottocentesche di circonvallazione a monte, a mare, sono tutti come dire, problemi legati all'attraversamento della città, via Gramsci, via Carlo Alberto e così via.

Però storicamente tutti questi attraversamenti fino ad arrivare persino alle gallerie che costruite tra piazza Corvetto e la Zecca. Tutti questi progetti di attraversamento però erano collocati dentro un piano urbanistico che in all'ora aveva un significato.

Oggi questo tunnel, così come ci viene prospettato, pur attraversamento da Foce a San Benigno, risulta piuttosto un'opera, direi, scollegata, e la domanda sorge spontanea, perché è stata chiesta quest'opera come risarcimento alla città. Oggi, ma non è una sorpresa dell'oggi, constatiamo lo stato spaventoso e drammatico di tutte le infrastrutture di base della città, impalcati, ponti, del resto il risarcimento veniva proprio da una tragica assenza di manutenzione che ha portato al crollo del Ponte Morandi, dunque era assolutamente evidente che forse anche altri lavori si potevano pensare di chiedere in risarcimento alla città.

Certo che in passato sono state fatte cose incredibili oggi, però come diceva il Consigliere Avvenente, gli anni sessanta hanno prodotto opere notevoli e fondamentali per la città come la sopraelevata, però io lascerei il passato nel passato perché, diciamo, in quegli anni abbiamo visto anche la demolizione folle di Piccapietra e la posa della prima pietra delle demolizioni via Madre di Dio che erano come dire avversate da tutto il mondo culturale italiano, ma qui si sono fatte senza nessun problema dunque meglio che il passato lo lasciamo dove sta.

Il tema del dissesto idrogeologico e noi lo vediamo anche dal punto di vista delle infrastrutture urbane e direi non solo all'ordine del giorno, ma continuerà a chiamarci in causa per i prossimi anni e sarà questo un vero problema, poi trovo anche discutibile il fatto che le opere pubbliche si fanno così, cioè si iniziano con progetti e con finanziamenti che poi nel tempo possono cambiare, non trovano esecuzione, si cercano i soldi, si ritrovano, ci si ferma, si parte, questo può darsi che sia, anzi sicuramente in Italia è la regola comune, ma non facciamo paragoni con l'estero perché all'estero queste cose non succedono, i lavori si fanno presto, bene, sono finanziati su progetti definiti e, dunque, noi qui oggi, questa mattina, veramente stiamo squarciando degli incomprensibili veli perché qui ci troviamo di fronte a un progetto sostanzialmente misterioso.

Oggi chiariamo, sembra definitivamente il fatto che il progetto sia Foce San Benigno senza uscite, ma da oggi, tornando indietro nei mesi scorsi, ne abbiamo sentite di ogni, ed è vero che l'amministrazione in questo momento, noi compresi nel Consiglio Comunale, veniamo a conoscenza di questi fatti.



COMUNE DI GENOVA

Dunque io non mi accontento di accettare le condizioni dello status quo, io continuo a criticare soprattutto questo percorso, quantomeno opaco, confuso, episodico, facciamo grandi opere, ma ripeto, questa grande opera, questo grande tunnel, se non prevede la demolizione della sopraelevata, al di là del dibattito pubblico, è veramente una specie di oggetto strano che raddoppia e che non riesco proprio a capire quale, nemmeno quale beneficio ambientale possa portare una nuova via parallela di attraversamento che non potrà fare altro che portare altro traffico, come succede ovviamente ovunque, come appunto la letteratura ci insegna.

Per cui veramente quest'oggetto oggi qui lo dobbiamo prendere e lo consideriamo da concludere presto e bene perché è un male che questi progetti si allunghino nel tempo e, soprattutto, nello spazio della città e dunque bisognerà portarlo a termine nel miglior modo possibile, ma resta pur sempre un oggetto misterioso e veramente paracadutato nel tessuto della città, i cui benefici sono tutti da dimostrare e lo vedremo nel tempo, peraltro, e chiudo, ci troviamo di fronte ad un accordo che è stato chiuso un po' di tempo fa, due dei due contraenti non ci sono più, per motivi che qui tralascio ma che tutti conosciamo, e un Commissario che giustamente in quanto Sindaco era stato investito dell'Autorità Commissariale del ponte e, quindi, poi anche del tunnel e che adesso non è più Sindaco e dunque la città di Genova si trova come dire in uno stato di minorità che prima all'atto della stipula di questo accordo non c'era.

Tutte queste cose sono delle zoppie, delle irregolarità, delle curiosità, mettiamole un po' come le si vuole, che però rendono la vicenda generale piuttosto di difficile definizione, mi accontento di questa imperfetta definizione, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Commissario Caraffini. Lascio la parola al Commissario Bevilacqua, prego.

BEVILACQUA Alessio - Commissario

Grazie, Presidente. Qualche considerazione e poi dopo farò qualche domanda un pochino più puntuale, intanto io se per riprendere una frase che è stata detta prima da un collega sulla mancanza di dialogo tra i soggetti intervenuti ritengo che questo comprenda anche il Comune di Genova nella figura quantomeno del Vicesindaco presente che ha posto delle domande agli Auditi.

A me non è mai successo di sentire un rappresentante della giunta che in sede di Commissione abbia posto delle domande, soprattutto neanche per un qualcosa, chiamiamolo di piccolo, poco impattante, che riguarda soltanto una porzione di città.

Parliamo di un'opera grande che riguarda la città di Genova e per cui dopo la prima parte della Commissione, dopo aver sentito la giunta, poi alcuni colleghi, soprattutto di centro-sinistra, mi viene la domanda cosa ne pensa il centrosinistra del Tunnel Sub-portuale.

Cosa ne pensa tutta la componente del campo largo di tutti i partiti e movimenti che compongono il centro-sinistra del Tunnel Sub-portuale, anche alla luce del fatto che oggi il Comune abbia appreso che l'uscita di via delle Casacce non è finanziata, sarebbe stato da chiedere magari al Municipio.

Tra le altre cose io ringrazio la Presidente Palmieri perché è intervenuta prima di andare via, dando anche un'indicazione rispetto al Governo del Municipio, quantomeno per quanto riguarda aggiunta la maggioranza sull'opera per quello che riguarda il lato Medio Levante, sarebbe stato anche opportuno sentire i pareri degli



COMUNE DI GENOVA

altri Presidenti, ora poi capisco che magari ci sia una difficoltà dopo quello che è successo col tema Funivia, dove i Presidenti di due Municipi interessati avevano fatto delle dichiarazioni e poi successivamente il governo della città abbia dato un'altra interpretazione rispetto a quell'opera, ci può essere tutto.

Però qual è, alla fine i genovesi si chiedono, chi governa la città cosa ne pensa di quest'opera? Ci sono, almeno all'interno della maggioranza, c'è una visione comune, unanime rispetto al Tunnel Sub-portuale, perché da lì si deve partire, altrimenti oggi noi siamo qui a fare almeno un passaggio rispetto all'opera che dovrebbe poi riprendere anche il tema parcheggi che all'inizio nella mia mozione d'ordine ho fatto la richiesta alla Presidente per capire se poi poteva essere oggetto oppure no di discussione quest'oggi.

Mi è stato detto di no, alcuni colleghi hanno toccato comunque l'impatto dei cantieri quindi anche direttamente quello che sarà il futuro dei parcheggi sulla zona della Foce, la Presidente Palmieri ha indicato una data di un incontro, quello del 18 marzo, che avverrà alla presenza dell'Assessore Ferrante. Io auspico per il proseguo anche dei lavori di questa amministrazione dei lavori di Commissione che venga dato seguito dopo, quantomeno dopo, non chiedo prima, la riunione del 18 di marzo e che non sia nell'anno 2028 ma che sia successivamente al 18 di marzo, venga convocata quella famosa Commissione che ho richiesto sui parcheggi, sulla zona della Foce, che vedono anche direttamente le lavorazioni del Tunnel Subportuale.

Questo è quello che io auspico, c'è anche l'Assessore Ferrante presente e magari potrà attraverso la segreteria, vedendo l'agenda, gli impegni dell'Assessore lo sappiamo ha una mole di lavoro molto importante, però potrà dare la disponibilità di poter fare quella Commissione, perché è una Commissione che richiede il territorio, così come il territorio ha richiesto anche altre cose, alcune che sono state già indicate dai colleghi.

Io mi unisco per quanto riguarda la Palazzina Labò, poter avere un po' qualche informazione in merito, tra l'altro la Palazzina Labò era stata oggetto rispetto a quella famosa copertura che mi era stata segnalata prontamente dai Consiglieri di Municipio Perasso, Roberta Catto e anche dall'Assessore Paola Cerri, rispetto a quella che era la copertura che poi ho appreso da risposta dell'Assessore quando mi è arrivata la risposta scritta era costata ad Aster 50 mila euro netti, per un qualcosa che è stata fatta a tempo limitato.

Quale sarà il futuro della Palazzina Labò? Questa è una domanda molto importante per un territorio che come hanno detto anche i colleghi di maggioranza vedrà un impatto significativo e forse è vero quello che ha detto il collega prima, non sapendo neanche quello che sarà l'impatto, probabilmente il territorio non sapendo neanche quello che sarà l'impatto reale dei cantieri del tunnel.

Poi, un altro tema che io però voglio porre al centro della discussione, che poi oggi si è parlato un po' di tutto, si è parlato anche di metropolitana, dello sviluppo della metropolitana, neanche 10 chilometri, io vorrei anche ricordare a tutti noi che comunque il progetto Skymetro che, che se ne dica poteva essere anche visto e sarebbe un progetto di metropolitana di superficie leggera e c'è stata la rinuncia da parte di questa amministrazione comunale di 400 milioni già stanziati rispetto alla metropolitana, pertanto, quando parliamo a 360 gradi dell'aspetto della viabilità di Genova, della città di Genova, dobbiamo tener conto anche di questo.

Ultime due domande, sulle lavorazioni, quando ci sono delle lavorazioni, soprattutto sulle grandi opere, un argomento forte di discussione è quello della qualità dell'aria e, quindi, sapere su questo se ci sono già state delle interlocuzioni anche per poter fare un monitoraggio rispetto alla qualità dell'aria, quindi, anche l'installazione centraline e quant'altro.



COMUNE DI GENOVA

La seconda cosa rispetto allo stoccaggio di detriti, stoccaggio di detriti e anche per quanto riguarda la pulizia dei mezzi, perché io che vengo da una vallata a forte impatto cantieri quale la Val Polcevera, uno dei temi fondamentali è anche il lavaggio dei mezzi, delle ruote quando entrano e escono dalle aree di cantiere e quindi anche su questo se è già stato fatto un approfondimento.

Per quanto riguarda invece il Comune ci vorrebbe l'Assessore alla mobilità per capire un po' anche quali sono le idee da parte dell'amministrazione comunale rispetto alla mobilità a seguito dell'impatto che avrà il cantiere sulla città di Genova.

Però! Assessore Ferrante non la sento perché non ha il microfono, lei non è l'Assessore alla mobilità, ha già tante deleghe si figuri, è tanto umile ma non gliene voglio dare altre, eventualmente ci dia una data per quanto riguarda i parcheggi, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Commissario Bevilacqua. Prego, Vacalebri, a lei la parola.

VACALEBRE Valeriano - Commissario

Grazie Presidente. Grazie agli uditi, al Vicecommissario De Simone, ad ASPI, agli Assessori presenti, a tutti i Presidenti del Municipio. Credo che sia una tematica sicuramente importante quella che andiamo a trattare oggi, comunque una tematica che riguarda un investimento massiccio che sarà presente sul nostro territorio, un investimento che porterà sicuramente delle migliorie sia a livello di efficienza logistica sia a livello anche di indotto lavorativo, come anche una riqualificazione urbana.

Credo che oggi, insieme agli uditi, sarebbe stato forse necessario, da questo mi differenzio un po' da quanto detto dalla collega Bordilli, la presenza anche del Presidente di Regione Liguria. Lo dico perché vado ad avvallare quanto richiesto dai colleghi del 5 Stelle perché sicuramente loro non l'avranno fatto con un'intenzione polemica, ma sicuramente con un'intenzione collaborativa e costruttiva.

Come fece all'epoca, nel 2018, il loro esponente, Toninelli, quando pensava di poter inserire all'interno di Ponte Morandi dei negozi o dei ristoranti, magari oggi avrebbero potuto, visto anche la qualità dedita all'ascolto del Presidente, proporre un ristorante vista diga all'interno del Tunnel Subportuale, dunque per questo magari la prossima volta proviamo anche ad invitare il Presidente di Regione Liguria, non è una polemica, penso che tu volessi essere costruttivo.

Allora, in merito invece all'argomento attuale, sono rimasto anch'io un po' sconcertato da quanto è stato visto dall'aula sul comportamento del Vicesindaco che chiedeva comunque delucidazioni al Vicecommissario De Simoni e per questo le chiedo Vicecommissario se vi sono stati nei periodi passati delle interlocuzioni col Comune di Genova proprio in merito al progetto stesso.

Un'altra cosa che volevo chiedere invece riguarda appunto la previsione di trattazione e le tempistiche soprattutto che riguardano l'uscita di via Madre di Dio perché penso che sia sicuramente una tematica importante che riguarda il territorio del nostro centro città e dunque avere anche un quadro con un cronoprogramma relativo anche soltanto alla previsione di quanto si possa trattare sarebbe importante.



COMUNE DI GENOVA

L'ultima domanda che volevo porre è il cronoprogramma invece dei lavori inerenti alla talpa che dovrà appunto costruire collegamenti tra Ponente e Levante, su questo volevo avere magari delle lucidazioni più puntuali, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Commissario Vacalebri. Prego la parola all'esperto del PD, Maranini.

MARANINI Fabrizio – Esperto PD

Grazie Presidente. Un grazie a tutte le istituzioni presenti in un momento di dialogo importante per la città, direi che oggi abbiamo capito molto bene che è un collegamento diretto tra le autostrade e la zona del Waterfront di Levante perché comunque bypassa il centro cittadino.

Io adesso volevo fare alcuni punti fermi in modo che si capisca come poi andare avanti e li chiedo proprio al Vicecommissario perché in una nota stampa di qualche tempo fa ha specificato che con l'adozione del Decreto Ministero Infrastruttura e Trasporti Direzione Generale per l'autostrada e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale numero 1 del 2026 è stato ufficialmente approvato il progetto esecutivo del Tunnel Sub-portuale di Genova, segnato un passaggio decisivo che consente, attenzione, l'immediata pubblicazione della gara e l'avvio della fase principale dell'opera, constatato in due mesi, quindi da fine gennaio si presume che arrivino poi tutte le offerte entro i due mesi, per un totale dei lavori, scritto sempre dalla stampa, di 970 milioni di euro.

Nel frattempo, sono già stati spiegati dalla Struttura Commissariale tutti i lavori che sono già stati fatti in circa 60% del primo lotto e un 12% del lavoro generale, va evidenziato, come già espresso nell'osservazione del Municipio Centro Ovest che, diciamo così, la parte di smog e la parte di inquinamento viene condotta tutta esclusivamente all'interno del parco della Lanterna, quindi, questo potrebbe poi andare a vanificare l'apporto di ossigeno della vegetazione piantumata.

Nonostante venga indicato l'amministrazione regionale abbia fortemente preteso ASPI perché mantenesse l'impegno dagli indennizzi assunti coi protocolli 2021-2024 a seguito della tragedia del crollo del Ponte Morandi, di fatto non si è ancora riusciti a far provvedere alla Società Autostrade alla manutenzione degli impalcati cittadini dei tratti stradali di ricollegamento con diversi caselli autostradali della città.

In particolare mi riferisco al tratto che sia dalla sopraelevata che dal nodo di San Benigno sostengono le due doppie carreggiate dirette e provenienti dal casello di Genova a Ovest. Il grave stato di conservazione ha portato l'amministrazione comunale nell'ottobre del 2021 a ridurre le corsie di transito da due ad una in direzione del casello, con gravi ripercussioni per tutta la viabilità cittadina.

È importante fare presente che sulla sommità dell'impalcato fortemente deteriorato passa tutto il traffico cittadino e portuale che tramite appunto la sopraelevata si dirige al casello di Genova Ovest, e dal ponente cittadino attraverso la via Cantore.

Alla base dello stesso impalcato, quindi, qui un passaggio sull'importanza che i progetti si parlino fra di loro, è in lavorazione la posa dei binari della tratta ferroviaria che dal porto vecchio di Sampierdarena vedrebbe transitare 42 convogli al giorno diretti al terzo valico dei Giovi.



COMUNE DI GENOVA

Su questo punto, che rappresento essere dalla rampa della sopraelevata di via Cantore, abbiamo sulla sommità il passaggio su gomma di tutte le merci, di tutti i privati, mentre abbiamo alla base il pezzo di Autorità Portuale, quindi anche in questo caso da interloquire con loro, per quanto riguarda i binari dell'ultimo miglio.

Dunque, vediamo un progetto esecutivo lontano, ecco, c'è chiaramente una, ed è già stato menzionato, una divergenza enorme fra il progetto presentato sul sito e il progetto esecutivo che è andato, parrebbe sia andato, poi mi specificherete meglio se è così, in gara, quindi su questo passaggio anche due risposte sono importanti.

Cerco di eliminare qualcosa così cerchiamo, il progetto esecutivo tunnel prevedrebbe che si debba prima demolire il tratto di sopraelevata prospiciente alla zona delle riparazioni navali, proprio nel nodo di collocamento con la viabilità delle Casacche, con ripercussioni che avranno sul traffico cittadino durante le fasi di cantiere e postume.

Considerando che nell'eventualità che si decida a posteriori di porre rimedio all'eliminazione degli accessi odierni alla sopraelevata verso il centro, quale sarà il soggetto che si caricherà l'onere finanziario di questa opera, perché sicuramente il Comune, io credo neanche la Regione, possono arrivare ad una spesa tale a postuma chiaramente all'opera, cioè in particolare oggi abbiamo capito che il centro viene bypassato, un domani verrà comunque contemplato e verrà, diciamo così, assunto che effettivamente è indispensabile, quest'opera chi la pagherà?

L'altra questione importante su quello che avete detto un po' nei vari passaggi è data dalla perforazione del tratto tra piazza Cavour e viale Brigate Partigiane che non passa in una zona deserta ma passa ben sopra parte del centro storico di Genova con tutti i vincoli delle belle arti e tutti i vincoli storici che sono, passa sopra all'edificio dell'ospedale Galliera e passa sopra tutto il quartiere di Carignano, quindi, quantomeno si sarà già valutato tutto il discorso di valutazione di testimoniali di Stato, tutte quelle salvaguardie a tutela delle parti private ma anche delle parti pubbliche.

L'altra questione sulle rocce, è stato detto all'inizio dalla Struttura Commissariale, sono le rocce verdi, io leggo effettivamente che in realtà sono argille di ortovero, marne argillose, depositi quartenari e addirittura abbiamo nella parte a mare sabbie e depositi sciolti, tanto è vero che dovrà essere adottato il sistema del congelamento dei terreni per evitare, proprio la garanzia della stabilità, altre invece sulla zona del Ponente saranno calcari del Monte Antola ecc., che sono particolarmente duri, quindi, ecco su questi passaggi se riusciamo ad avere dei chiarimenti maggiori.

Ultimo la connessione con il lungomare Canepa ad oggi, ho concluso, vediamo in maniera chiara che si tratta di un'arteria a quattro corsie più le corsie di emergenza e in alcuni tratti addirittura tre corsie che collegheranno dal casello di Genova Aeroporto direttamente alla Foce e a volte al front di Ponente, oggi quello è.

Quindi è importante un po' capire se c'è eventualmente la dimensione per riuscire a fare installare, inserire, l'uscita alle Casacche e, quindi, servire il centro oppure se anche il centro viene bypassato, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottor Maranini. Prego, la parola a Bruzzone.



COMUNE DI GENOVA

BRUZZONE Filippo - Commissario

Grazie Presidente. Cercherò di porre delle domande leggermente diverse rispetto a tante domande che mi hanno preceduto perché è evidente che questa mattina vorremmo uscire di qui, e lo dico nel pieno rispetto insomma di tutte le persone Audite che ringrazio questa mattina, con alcuni punti fermi.

Lo diceva prima il collega Gregorio sui chiarimenti in termini di progetto definitivo, tanti interventi hanno giustamente chiesto un approfondimento sulle interferenze, le attività portuali, gli impatti sono qui presenti i Municipi, lato Levante e lato Ponente, però io credo che dobbiamo anche un attimino capire, e pongo subito questa domanda, l'atteggiamento che vuole tenere Autostrade nei confronti dell'ente locale che è qui rappresentato.

Dico questo perché se è vero che dal bando si poteva diciamo evincere lo stralcio dell'uscita intermedia noi non possiamo apprendere diciamo così in una sede di Commissione per quanto la sede corretta in termini di Consiglio Comunale, di ipotesi di stralcio di finanziamenti dell'uscita intermedia.

Lo dico, adesso chiedo scusa ai colleghi, ma vorrei avere anche l'attenzione della Presidente, se fosse possibile, perché non vorrei poi creare conflitti istituzionali con Autostrade, ma credo che non sia un corretto approccio nella reale collaborazione tra istituzioni.

Perché io credo Presidente che dobbiamo anche fissare un tema politico molto chiaro, cioè è terminato il periodo nel quale io ho assistito a Commissioni dove il rispetto della sede istituzionale ha vacillato nella scorsa consiliatura.

Ripeto, nel pieno rispetto delle parti, non credo che si possa prendere in questo modo alcuni passaggi fondamentali per un'opera che noi riteniamo essere fondamentale per Genova. Rispondo in maniera, diciamo, magari non diretta, ok? Fondamentale però, attenzione, non perché noi siamo in maniera acritica a favore dell'opera, l'opera ha un senso se la inseriamo in un contesto più ampio, perché se invece l'opera è, faccio un buco, prendo la terra, la butto nei cassoni e così siamo tutti contenti, allora no, allora non ha senso.

Cioè, la dobbiamo smettere di vedere l'infrastruttura, la grande opera, come una figata pazzesca, scusate il termine, a prescindere, senza collocarla però in un contesto più ampio, anche perché Presidente non può sfuggire a nessuno dei presenti che noi stamattina siamo qui ed è una storia iniziata prima.

Allora io ho recuperato, ringrazio anche i colleghi che hanno fatto questa ricerca, in una proposta o meglio nell'approvazione dello schema di accordo di ristoro tra Comune e gli enti competenti, proposta d'allora Sindaco Marco Bucci, l'ex Assessora Lorenza Rosso e l'ex Vicesindaco Pietro Piciocchi, no, nulla, ripercorrevi il percorso.

Con questa approvazione chi aveva responsabilità di governo cosa dice? Approviamo questo accordo in revisione di un accordo precedente, allora l'accordo precedente di settembre 2020 cosa prevedeva? Prevedeva due cose sostanzialmente, 700 milioni di euro per la demolizione e la ricostruzione del Polcevera a carico di ASPI più i famosi 150 milioni di euro per diciamo l'esenzione del pedaggio su autostrada A10 che doveva accompagnarci fino al 31 dicembre 2031.

Cosa succede dopo? Dopo chi aveva responsabilità di governo, quindi, le persone sopra indicate, dicono che questo accordo non va più bene e che serve che serve qualcos'altro. Allora che cos'è questo qualcos'altro? Questo qualcos'altro è ad esempio i 930 milioni, sempre, da destinare sia per il tunnel, tra parentesi non soggetto a pedaggio, sia per altre cose io qui dovrei guardare il collega Chiarotti e la collega Ghio che siamo insieme anche Consiglieri metropolitani e il famoso collegamento con la Val Fontanabuona, di cui purtroppo

41



COMUNE DI GENOVA

non possiamo parlare oggi ma sarebbe un altro argomento sicuramente interessante, più tutta un'altra serie di interventi e allora la domanda la porrei ad Autorità di Sistema, cioè che cosa significa l'erogazione di 75 milioni da destinare ad iniziative concordate con l'Autorità di Sistema Portuale per favorire e agevolare l'accesso al porto di Genova? Nonché gli ulteriori 100 milioni da destinare a progetti di mobilità logistica e digitali nell'area genovese. Questo è un accordo del 2021, sono passati un po' di anni, ormai 5, vorrei capire di tutti questi milioni un attimino di contezza.

Il tema è di questi 930 milioni noi siamo sicuri che siano di per sé sufficienti alla realizzazione dell'opera? Oppure saranno necessari altre risorse economiche e se saranno necessarie altre risorse economiche da dove arriveranno queste risorse economiche? La dico in maniera brutale Presidente, sto tunnel se lo paga tutto Autostrade o Autostrade a seguito di questo accordo mette 930 milioni e il resto se lo paga qualcun altro?

Così come, piccola nota polemica, perdonatemi, quando leggo tra parentesi non soggetto a pedaggio ma poi, correggetemi se sbaglio, nel sistema autostradale aumento i pedaggi, perdonatemi, io il dubbio ce l'ho che non sia totalmente "a gratis".

Allora io credo, Presidente, che le sedi istituzionali siano fatte anche per dirsi delle cose, a me non sta bene, lo dico da rappresentante della città, che mi si venga a dire che questa opera praticamente viene regalata da Autostrade alla città di Genova, non ci viene regalato niente e vorrei capire questi 930 milioni se poi bastano oppure no.

Ultima domanda perché è impossibile parlare con Autostrade, e qui perdonatemi la nota polemica su un altro argomento, mi perdonerà Presidente che non c'entra nulla, che è quello che succede in corso Perrone, quindi cantiere zero, non saprei come definirlo, della gronda, ci sono decine di famiglie, il collega Piciocchi forse se lo ricorderà, sono i civici 92, 94, 96, di Corso Perrone che sono lì e non hanno ancora capito se saranno espropriati oppure no.

Chi lo dovrà fare, guardo anche i colleghi della Lega, esprimendo il Viceministro Rixi, ecco se siamo così cortesi da dare a queste persone una risposta se devono andare o non andare e quanto prendere, direi che sia una risposta in ogni caso che segna un punto di chiarezza e quantomeno un punto di rispetto nei confronti di chi vive in questa città, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Bruzzone. Prego Commissaria Bianchi.

BIANCHI Alessandra - Commissaria

Grazie Presidente. Io non so se la superficialità nell'affrontare il tema che ha dimostrato il Vicesindaco Terrile abbia anche contagiato la maggioranza oggi, perché mi sembra che seppur con le premesse di non volerne fare una questione partitica e politica poi invece quello che è stato fatto è stato detto negli interventi della maggioranza avesse questa finalità, perché addirittura si parla del Presidente Bucci assente quando gli stessi proponenti non hanno richiesto la presenza.

Però mi viene da dire che Bucci, seppur non presente, dei denari e delle opere sul territorio le ha sempre portate e la Commissione di oggi ne ha la prova, mentre il Sindaco Salis assente, la cosa che ha fatto è rimandare 5 milioni di investimento per lo Skymetro a Roma.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, forse non farei un parallelismo di un'assenza in aula oggi perché queste sono le conseguenze, quindi, non so neanche se si parlino poi all'interno della maggioranza e con la giunta visto che per un momento non hanno gli elementi per poter parlare di questo progetto però poi invece per attaccarlo fanno i minimi dettagli dello stesso progetto, oppure tirano fuori fatti specie del 2023 come i parcheggi del Palasport in cui pioveva, un'opera non finita senza rendersi conto che forse da giugno sono loro al governo di questa città e nulla stanno facendo in questa direzione.

Tanto è vero che il ritardo della realizzazione del Kennedy è imputabile a questa amministrazione così come l'hanno messa a disposizione dei parcheggi del Palasport, inoltre, che sia un'opera di ristoro mi sembra che per quanto riguarda Fratelli d'Italia non sia mai stata messa in discussione, ma semmai è stato sottolineato però di come sia collegata anche ad altre opere come alla diga che mi sembra che affondi peraltro le radici nei governi di centro-sinistra.

Quindi andare a commentare, a criticare delle opere senza dire gli elementi oggettivi che sono, non può che far dire che siano solo esposizioni finalizzate a una propaganda politica, quindi, io inviterei tutti, forse di nuovamente, a vedere, a ragionare in maniera concreta e fattiva su quest'opera e magari lasciare lo spazio anche per le risposte alle domande che abbiamo fornito che penso che siano molto utili e non cercare di strumentalizzare la cosa e addirittura andare anche a ribaltare quello che è stato detto per esempio dal Presidente del Municipio Medio Levante, perché non ha detto, non ha riconosciuto, delle cose delle problematiche si sono verificate come quella dell'assenza della disponibilità dei parcheggi in previsione del Kennedy e del Palasport che sono fondamentali per sopperire e contemperare delle situazioni che inevitabilmente possono essere generate da questo progetto ma che comunque hanno sempre tenuto conto di queste nuove realizzazioni.

Quindi, io penso che si debba cercare di remare tutti dalla stessa parte senza strumentalizzare il tema e guardando se nascono da grandi opere, come è normale che siano, delle situazioni da gestire, queste devono essere gestite e soprattutto, anzi direi esclusivamente, da chi è al governo di questa città.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissaria Bianchi. Prego la parola al Presidente del Municipio 2 Colnaghi.

COLNAGHI Michele - Presidente Municipio 2

Bene, buongiorno a tutti, grazie Presidente, grazie agli Auditi, grazie ai Consiglieri. Devo dire che oggi apprendiamo che probabilmente non ci sarà più l'uscita in via delle Casacce e pochi giorni fa è la notizia, e questa sarà la mia prima domanda, quindi chiedo conferma che successivamente allo spostamento.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Scusi, Presidente, posso chiedere un po' di silenzio in aula, per favore? Va bene, discutetene anche fuori, prendete un caffè, però per rispetto anche di chi sta parlando, grazie.



COMUNE DI GENOVA

COLNAGHI Michele - Presidente Municipio 2

Grazie, quindi dicevo abbiamo appreso poco tempo fa che i soldi promessi a più riprese per le barriere fonoassorbenti di lungomare e Canepa in realtà non verranno pagati nell'ambito del Tunnel Subportuale e di questo chiedo la conferma ad ASPI.

Barriere fonoassorbenti che dovevano essere finanziate con i 25 milioni che sono stati spostati su quel fantastico progetto del Waterfront di Levante, togliendoli da lungomare Canepa e, quindi, questa è la mia prima domanda.

Sempre nell'ambito della progettazione ricordiamo che c'è il nodo di San Benigno, visto che prima ho sentito un Consigliere, un Commissario parlare di collegamenti col porto, il nodo di San Benigno è fondamentale, sono state realizzate alcune rampe che poi due giorni dopo sono state chiuse e, quindi, anche su questo ci sarebbe un attimo da pensare se non riusciamo a fare due rampe e tenerle aperte un mese come possiamo pensare di realizzare un Tunnel Sub-portuale.

Quindi tornando a quella che era la mia considerazione iniziale, scopriamo che non ci sarà l'uscita in via delle Casacce, scopriamo che i pannelli fonoassorbenti che dovevano essere previsti per lungomare Canepa, probabilmente non verranno realizzati, non vorrei che in una futura Commissione scopriamo che il tunnel potrebbe essere in sterrato invece che asfaltato, perché ogni Commissione capiamo che i soldi bastano sempre per fare meno, non vorrei mai trovarmi ad avere un tunnel in sterrato.

Molte delle cose che volevo dire sono state dette anche dall'esperto del Partito Democratico e, quindi, mi fermerei su questi due temi che ho proposto, quindi la barriera fonoassorbenti e il discorso del nodo di San Benigno, quindi la chiusura delle rampe sia da via Cantore verso l'autostrada che dalla sopraelevata verso lungomare Canepa e tutte quelle altre che sono state chiuse e la stabilità dell'elicoidale del nodo di San Benigno.

Resta inteso che questa è un'opera di passaggio per Sampierdarena perché per andare a prendere questo tunnel, semmai ci venisse voglia di prendere questo tunnel, semmai verrà realizzato, dovremo andare fino in fondo al lungomare Canepa, prendere la rincorsa e poi entrare all'interno del Tunnel Subportuale perché direttamente, noi di Sampierdarena, non potremo prenderlo, grazie, Presidente.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie a lei, Presidente. Prego la parola all'esperto della Lega, il dottor Perasso.

PERASSO Massimiliano – Esperto Lega

Grazie, Presidente, buongiorno a tutti. Allora, come Consigliere, ma anche come abitante del Municipio 8, quindi Medio Levante, che è direttamente interessato in questo progetto, interveniamo in merito anche, dopo aver visionato delle slide, alla realizzazione di una pista ciclabile in viale Brigate Partigiane, lato Levante, proposta nel progetto.

Volevamo informazioni disponibili, risulta una riduzione di 200 posti auto, quindi, per un quartiere come la Foce, che adesso si trova ancora in una fase critica, visto anche tutte le lavorazioni Waterfront e la non più disponibilità dei parcheggi di piazzale Kennedy, che ricordo che prima anni addietro erano disponibili per tutti i cittadini in maniera gratuita, poi sono passati sotto la gestione di Genova Parcheggi, ma comunque

44



COMUNE DI GENOVA

disponibili per tutti quelli che sono i lavoratori, che comunque lo usano come parcheggio d'appoggio per poi andare, recarsi verso gli uffici, ma anche per tutti gli abitanti che li utilizzavano.

Ecco, questa pista ciclabile va a ridurre comunque una notevole porzione di posti auto su tutta viale Brigate Partigiane, la nostra considerazione è, è stata valutata anche la possibilità, visto che è presente un marciapiede molto largo, quasi come quello di corso Italia, di realizzare la pista ciclabile sopra il marciapiede in modo da poter non toccare la parte e la porzione di posti auto e non toccare la viabilità fornendo comunque la pista ciclabile.

Questo poi si lega di nuovo alla mancanza, nuovamente come dicevo prima, dei parcheggi di piazzale Kennedy, ma volevamo anche capire le tempistiche di realizzazione e di messa a disposizione del parcheggio sotterraneo e anche come verrà regolamentato, se sarà a disposizione dei cittadini, se sarà regolamentato da orari e da pagamenti, quindi, capire se il banale tagliandino del residente potrà dare l'accesso a questo parcheggio che dovrebbe essere un'alternativa a quelli sottratti, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie a lei. Commissario Bruzzone, prego, a lei la parola.

BRUZZONE Filippo - Commissario

Grazie Presidente. Al volo, se possibile, se me lo concede il Presidente in risposta ad alcuni commenti provenienti da partito di maggioranza relativo della minoranza.

Io capisco la necessità dell'imbarazzo quando si citano dei documenti, almeno da parte del nostro gruppo non vi sono state ricostruzioni fantasiose, ma semmai la lettura a condivisione dell'aula di uno schema di accordo del 21 proposto da Bucci, Rosso e Piciocchi e in quella giunta c'era anche l'attuale capogruppo di Fratelli d'Italia che l'ha approvata e, quindi, evidentemente si sarà dimenticata che noi siamo oggi qui a chiedere alla conferma di 930 milioni perché voi avete barattato di fatto la gratuità del tratto autostradale per altri interventi, delle quali però noi dobbiamo avere contezza della tenuta economica, questo è il gran lavoro che avete fatto, basato su documenti che si possono tranquillamente trovare dall'albo pretorio, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Bruzzone. Prego la parola a Marangoni.

MARANGONI Edoardo - Commissario

Grazie, reintervengo per integrare perché confidavo magari che sarebbe potuto emergere da altri colleghi e colleghi che hanno interesse in Municipio 8, ma allora integro.

Da grandi opere derivano grandi responsabilità, mi permetto di dire, e quando si fa una grande opera non si può poi dire eccola qua, cioè non si può ignorare, non ci si può non preoccupare del contesto in cui arriva e delle conseguenze che ha, l'impatto che ha sul quartiere, sul traffico, sulla viabilità e, quindi, anche per quello che riguarda la bocca di Levante, io sono molto preoccupato sul traffico su viale Brigate Partigiane, perché i disegni che abbiamo, che emergono dal progetto sono, non è chiaro dove andrà il tratto di

45



COMUNE DI GENOVA

attraversamento, cioè io immagino, ma chiedo, che le uscite del tunnel non saranno attraversabili né a piedi né in bici, lo chiedo e spero che sia così, cioè che non siano attraversabili.

Quindi vuol dire che di fatto il marciapiede sul lato centro di viale Brigate Partigiane, dopo l'incrocio con corso Aurelio Saffi a scendere, di fatto sarà inutilizzato, perché nessuno avrà interesse a andare a guardare chi entra nel tunnel, credo, quindi già c'è questo problema, questa questione da affrontare.

Ugualmente per il pezzo dopo, mi pare di poter immaginare che la palazzina dell'ACI rimarrà lì ma in realtà sarà inarrivabile perché non si può arrivare da Brignole e chissà dove sarà l'attraversamento successivo perché dove è posizionato oggi l'attraversamento io spero che venga rivisto un po' perché altrimenti il rischio è che uno esce tranquillamente dal tunnel ma poi quando esce dal tunnel si trova il semaforo e si rimane in coda nel tunnel e credo che anche questo sia stato valutato perché coda nel tunnel vuol dire fumi nel tunnel, insomma, diciamo, ha un impatto sulla viabilità importante.

Sono preoccupato perché nelle immagini che abbiamo, diffuse, disponibili, emergono alcune cose, cioè che non è chiaro come venga attraversato, come si riesca a entrare venendo da Levante, cioè da sud, diciamo, dalla fiera, a entrare nel tunnel, c'è una sola corsia, secondo me una sola corsia è poco, visto che attualmente nella sopraelevata entrano due corsie e arrivano e hanno lo spazio di immissione sulla rotonda dalla fiera due corsie, ora ce ne sarebbe una e non è chiaro se invece lì ci sarebbe un impianto semaforico? Di che tipo?

Ugualmente il problema è che, come abbiamo detto, non c'è l'uscita in via delle Casacce, ne prendiamo atto, vuol dire che però tutto il traffico si riversa su viale Brigate Partigiane, certo ci sarà una parte che deciderà devo andare in centro o faccio la sopraelevata, ma dove sono gli studi? Perché vuol dire che tutto il traffico che vuole andare in centro va solo sulla sopraelevata, quindi nessuno andrà a prendersi il tunnel, quindi ci sarà meno gente che arriva sul tunnel, oppure chi sceglie di andare nel tunnel e poi va, vuole andare in centro, può evidentemente svoltare solo a destra, cioè solo a valle, solo andare verso la rotonda dalla fiera e per tornare indietro dovrà appunto ripercorrere una parte di viale Brigate Partigiane quindi con un aggravio forte e si andrà a incrociare peraltro con quello che è il flusso che venendo da Levante vorrà invece immettersi nel tunnel.

Quindi io credo che siano questioni su cui avere attenzione e cura, lo dico perché credo che sia un interesse diciamo di chi vive lì, di chi ha interesse per la città perché non si può ignorare dove si arriva, quindi la questione è sulla viabilità prima ancora che sui parcheggi ecco perché la dico a margine ma credo che l'utilizzo della strada sia uno che siano parcheggi o auto e si sceglie come utilizzarla.

Deve esserci la ciclabile però bisogna capire come fare perché anche la ciclabile non può volare nell'attraversamento altrimenti si troverà un'altra soluzione e ugualmente per il percorso pedonale e ciclo pedonale.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario. Prego Commissario Piciocchi, a lei la parola.

PICIOCCHI Pietro - Commissario

Grazie. Ma volevo sommessamente ricordare al Consigliere Bruzzone che quell'accordo che lui ci ha accusato di aver firmato è stato in realtà predisposto, se posso Presidente.



COMUNE DI GENOVA

FINOCCHIO Serena - Presidente

Prego vada avanti, non credo che l'abbia accusata il Commissario, ha riportato dei documenti.

PICIOCCHI Pietro - Commissario

Ricordo che quell'accordo è stato predisposto dal Governo della Repubblica Italiana, ricordo che anche in quel periodo nella maggioranza di quel Governo c'era il partito di maggioranza che oggi siede in quest'aula, quindi, voglio dire se ci sono stati degli errori forse non sono stati solo dalla parte dell'amministrazione comunale di Genova, ma forse ancora di più da parte del Governo della Repubblica di cui era parte integrante, se non fondamentale, il PD e il centro-sinistra e tutti i vostri partiti che quell'accordo hanno voluto, sottoscritto e condiviso, quindi, questo lo mettiamo agli atti perché è un dato oggettivo.

Intanto riprendo un attimo una considerazione molto opportuna del Presidente Colnaghi sulle barriere perché anche io penso che, perché queste erano le interlocuzioni che c'erano state, ne sono assolutamente testimone, in un primo momento si era ipotizzato di inserire le famose barriere nei finanziamenti del tunnel, data la continuità tra lungomare Canepa e il tunnel, dopodiché si era detto di inserire l'opera delle barriere nel piano nazionale barriere, sta di fatto che le barriere, vorrei capire a che titolo a questo punto, sono state progettate da ASPI, il Comune giustamente ha realizzato le fondazioni per ospitare quelle barriere secondo il progetto di ASPI, quindi anch'io auspico che si onori questo impegno che si era assunto all'epoca nelle interlocuzioni ASPI con la precedente amministrazione.

Poi evito di tornare, caro Presidente, la stima che ho per lei sulla solita stucchevole polemica dei 25 milioni perché io ricordo che in viale Canepa ne sono stati spesi altri 25 e chiedo all'Assessore Ferrante se conosce in città un'opera dove si spendono 25 milioni per 900 metri lineari di strada, quindi, francamente dire che l'amministrazione ha trascurato lungomare Canepa mi sembra un po' esagerato.

Ultima cosa sulla questione che poneva l'esperto della Lega, anch'io mi associo sulla tematica dei parcheggi perché io ricordo che nel tanto vituperato atto di acquisto del Palasport è scritto questo, la proprietà dovrà vincolarsi a mettere a disposizione dell'arena sportiva e della collettività senza alcun onere per l'ente civico e secondo le modalità d'uso, ho finito, che saranno concordate fra il privato e la civica amministrazione gli stalli di sosta realizzati nella rimessa interrata sotto il Palasport pari al numero 726, quindi, esercitate i diritti che noi vi abbiamo consegnato, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie a lei. Lascerei la parola a Bruzzone? Prego.

BRUZZONE Filippo - Commissario

Scusi Presidente ma perché le ricostruzioni hanno un percorso, allora l'intervento tra l'altro l'ho fatto come Capogruppo della Lista Civica poi noi che nel segreto dell'urna andiamo a votare uno dei partiti della coalizione questo è un altro tema.



COMUNE DI GENOVA

Vorrei ricordare il cito come dire pagina 2 dell'accordo che l'accordo stesso l'avete modificato perché l'avete chiesto voi, leggo, che pertanto Regione, Comune e Autorità intesa come Autorità di Sistema Portuale ognuno per quanto di competenza hanno congiuntamente chiesto ad ASPI di proporre al Governo di rimodulare le misure previste.

Quindi gli attori siete voi, ora io capisco che poi ci sia un po' di imbarazzo però Presidente visto che poi quello che noi diciamo rimane a verbale, le ricostruzioni, io non capisco perché gli altri possano interrompere però se uno si alza per andare a prendere un bicchiere d'acqua è uno scandalo, se questi parlano sopra invece va tutto concesso, ne prendo atto.

No, perché la ricostruzione è scritta, non è che ce la siamo inventata, per cui sarete orgogliosi, io ne sono contento, dell'orgoglio potrete dare una lezione, cosa si intende per orgoglio, però è quanto è successo, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie a lei. Lascio la parola al Vicesindaco Terrile, prego.

TERRILE Alessandro - Vicesindaco

Rispondo brevemente alle sollecitazioni in senso che io non ho mai detto e ne voglio dire che c'è una difficoltà di interlocuzione né con la Struttura Commissariale e neppure con Autostrade e anzi la stima e persino l'ammirazione per gli architetti Tedeschi credo che non sia oggetto di discussione penso da nessuno in quest'aula e anche il rapporto con Autostrade, i rapporti con l'ingegner Selleri sono rapporti normali, ottimi, il problema però non è il rapporto che si può creare tra le persone che partecipano ai tavoli, ma i documenti.

Allora qui un punto, l'ha già citato l'Assessore Ferrante, è quella comunicazione che il Comune di Genova ha ricevuto a luglio dall'amministratore delegato di Autostrade che pone in relazione l'aumento dei costi del tunnel rispetto all'esecuzione di tutto l'accordo, perché l'accordo prevede il Tunnel Subportuale, il Tunnel della Val Fontanabuona e delle misure accessorie, le misure accessorie in parte a favore dell'Autorità Portuale, in parte per 100 milioni a favore della mobilità genovese.

Allora da lì quella lettera metteva in discussione la possibilità di utilizzare tutti questi 100 milioni, poi sono stati fatti dei passi avanti perché non è che siamo qui a non far nulla, sono stati fatti diversi e tavoli, un tavolo proprio con tutti gli enti, quindi anche con il Commissario Bucci, sia come Commissario che come Presidente della Regione, la Sindaca, la Prefetta, ecc. Poi dei tavoli tecnici che si riuniscono ogni due settimane e si è ripreso il filo, diciamo, di come si possono spendere questi 100 milioni per la mobilità.

Bene, sul tema del Tunnel Sub-portuale credo che debba essere chiarita una questione, il fatto che il bando pubblicato non preveda l'uscita intermedia, era chiaro dal momento della pubblicazione del bando, questo non c'è dubbio.

Quello che però va chiarito, e la posizione del Comune è molto chiara, è che noi riteniamo che in esecuzione dell'accordo Autostrade debba pagare anche l'uscita intermedia, poi che oggi non sia al piano finanziario, per carità è una cosa un po' che mi colpisce, mi sorprende, però il tema è questo, sarà nel piano finanziario, cioè deve essere nel piano finanziario successivo.



COMUNE DI GENOVA

Perché la nostra posizione, poi è legittima ovviamente che ci siano posizioni diverse tra gli altri firmatari dell'accordo, è che in esecuzione di quell'accordo ci deve essere il tunnel tutto, compreso il collegamento con le Casacce, per cui è opportuno che si vada avanti con questa variante, studio di compatibilità, siamo in un'area molto complicata, per chi conosce la città come tutti voi, per cui lì è un incrocio molto complicato dal punto di vista delle infrastrutture, dell'industria.

Poi che si vada avanti anche con le misure cosiddette accessorie, che sono questi famosi 100 milioni, una parte sono stati spesi, una buona parte non sono stati spesi per cui si potrà utilizzare anche per altro e ci auguriamo che ci possa essere, e lo dico anche qui, ci auguriamo che ci possa essere un coinvolgimento del Consiglio Comunale anche nel decidere come spendere questi denari.

Lo dico perché non c'è mai stato negli anni passati e anzi noi abbiamo avuto anche una grande difficoltà e ringrazio tutti gli attori che sono qui che hanno risposto positivamente alle varie istanze per avere contezza di cosa è stato impegnato, cosa è stato speso. Rimangono dei quattrini, tanti, nell'ordine tra i 40, addirittura forse di più, di milioni di euro, io penso che debba essere coinvolto anche il Consiglio Comunale nel decidere, diciamo, le linee.

Come li spendiamo? Ecco, una proposta è quella che abbiamo fatto noi, che una parte venga spesa per gli interventi urgenti e sugli impalcati, e possono essere altre linee di spesa e, però, da questo punto di vista deve essere penso molto chiaro che noi riteniamo che quell'accordo debba essere eseguito per intero, tunnel, compresa l'uscita intermedia e anche le misure accessorie, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Vicesindaco. Lascio la parola, posso procedere? Me lo consentite anziché fare le vostre discussioni? Grazie, vorrei dare la parola al Commissario De Simone, prego, per rispondere alle domande.

DE SIMONE Carlo – Struttura Commissariale

Grazie, ho cercato di appuntare tutte le vostre domande, mi dispiace, e lo ribadisco, che non ci si possa essere stato oggi il Commissario Bucci, ma ho capito che le doti canore dimostrate a Sanremo dal Commissario sono sicuramente superiori alle mie capacità di umile subcommissario, ma sono qui, come tutti quelli che mi hanno conosciuto, tanti di voi di ogni colore, a rispondere sempre ad ogni domanda.

Perché, vedete, al matitone, al terzo piano, c'è un ufficio della Struttura Commissariale che è una struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quindi nominata dal Governo, una struttura anzi nominata da più governi che l'hanno poi confermata, una struttura che paga l'affitto al Comune di Genova dove ci sono una ventina di persone, alcuni tra l'altro che vengono dal Comune di Genova che non hanno un passaporto politico, tecnico, di qualsiasi particolarità, sono degli specialisti nelle loro attività, sono sempre lì a lavorare, a organizzare il lavoro e a rispondere con me ad ogni domanda.

Lo sanno tutte le forze politiche, a cominciare da quelle che ho sentito oggi qui in aula, noi abbiamo risposto sempre a tutti e chiunque mi ha scritto io personalmente ho dato riscontro e risposta e non c'è una sola persona che può dire il contrario, quindi, mi dispiace quando si vengono a sentire certe cose perché la Struttura Commissariale è sempre a disposizione, aggiungo, quindi, venite a trovarci.



COMUNE DI GENOVA

Detto questo, i documenti di gara, ho sentito prima sul tema dei documenti di gara. I documenti di gara sono stati pubblicati con il bando il 27 gennaio 2026, il 27 gennaio 2026 verso le 10 del mattino vengono pubblicati i documenti, c'è qui il dottor Raschillà di Autostrade in rappresentanza, penso che non saranno passate nemmeno due ore che io l'ho contattato perché ho preteso di verificare personalmente con la mia mail privata personale che avessi potuto da privato cittadino accedere alla documentazione di gara.

C'era un problema tecnico, è stato risolto in giornata stessa, qualsiasi cittadino può accedere alla verifica dei documenti di gara, sono quasi 900 mega, tutti gli elaborati planimetrici, i dettagli che i super esperti che vedo qui in aula, ho sentito qui in aula, non so se hanno potuto o voluto leggere, non mi sembra, dalle domande che sono state fatte, i documenti sono tutti lì a disposizione, come noi, per chiarirci, quindi. questo lo ribadisco.

Così come ribadisco la nostra assoluta disponibilità data anche al Comune di Genova che è qui presente, io ricordo di essere stato invitato e l'aver avuto l'onore di partecipare alla visita dell'Americo Vespucci qui a Genova al ritorno dalla sua grande transito il 10 giugno del 2025, mi sono alzato dopo la cerimonia, sono andato personalmente dalla Sindaca Salis a presentarmi, a dire che sono a disposizione per qualsiasi confronto e devo dire che anche lei insomma è stata molto cordiale in questo incontro, quindi, anche qui la Struttura Commissariale è sempre stata a disposizione.

Il 5 febbraio scorso ho scritto personalmente una lettera alla Sindaca nella quale chiedevo di indicarci i nominativi delle persone che il Comune volesse designare al tavolo tecnico delle nostre riunioni plenarie e riunioni tecniche, riunioni a cui il Comune di Genova è stato, al di là di ogni colore politico, sempre invitato, e noi abbiamo invitato in particolare ai nostri incontri sempre l'architetto Brancato, Concetta Brancato, che mi risulta in aula, e l'architetto Valentino Zanin.

Quindi il Comune di Genova noi non l'abbiamo mai tenuto fuori dalle informazioni e dalla condivisione e devo essere sincero anche che con il Vicesindaco Terrile.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Commissario Piciocchi per favore facciamo finire il Commissario.

DE SIMONE Carlo – Struttura Commissariale

La Sindaca non ci ha ancora risposto ma abbiamo identificato un appuntamento con...

FINOCCHIO Serena - Presidente

Per favore, silenzio, possiamo fare continuare il Commissario, per favore. Mi chiedo se volete ascoltare il vice Commissario.

DE SIMONE Carlo – Struttura Commissariale

Allora, la Sindaca non ci ha risposto alla lettera, abbiamo però fissato un appuntamento con la Sindaca e altrettanto negli scorsi giorni il Vicesindaco Terrile mi ha contattato per cercare di organizzare appunto degli



COMUNE DI GENOVA

incontri al fine di identificare al meglio le prospettive e condividerle con lui, devo dire è stato un colloquio molto costruttivo da questo punto di vista.

Quindi, andiamo alle domande che mi avete fatto dal punto di vista tecnico. Allora, inizio dalla questione più importante, Madre di Dio, vorrei chiarire e sgomberare la tematica da ogni polemica.

Madre di Dio, i progetti sono quelli pubblicati, quindi quelli che vedrete, avete visto e sono disponibili online, ho spiegato prima che Madre di Dio non rientra negli attuali quadri economici dell'opera, sono stato chiaro, i quadri sono lì, sono pubblici, lo potete verificare da soli. Questo non vuol dire che Madre di Dio non si possa fare, non ci siano le risorse per farla, non ci sia la possibilità di identificare delle risorse.

La Struttura Commissariale è fortemente convinta, a partire dal Commissario, e mi fa piacere che anche il Comune sia fortemente convinto che bisogna trovare una soluzione per le attività, per la progettazione tecnica di Madre di Dio. Madre di Dio non è un problema finanziario in questo momento, è più un problema di trovare la soluzione tecnica e di verificare la fattibilità tecnica, cosa su cui ASPI sta lavorando, devo dire con grandissimo supporto e disponibilità, gli abbiamo chiesto di accelerare i tempi di lavorazione di questa progettualità e ci confronteremo non appena pronti, come ho già detto, con il Comune.

Il tema delle risorse finanziarie è un tema nel quale ovviamente ci sono gli accordi del 2021, negozieremo con ASPI, c'è l'assoluta disponibilità da parte del MIT a sedersi al tavolo su questo argomento, anche il Viceministro Rixi è a disposizione, sempre stato a disposizione, segue le opere qui sul territorio, lo posso testimoniare personalmente perché mi chiede aggiornamento costantemente sulle attività e, quindi, da questo punto di vista non è una tematica di incapienza, è una tematica di verificare cosa è meglio per la città, prima di tutto, prima di spendere soldi.

Detto questo l'impact heritage assessment di cui ho parlato non riguarda l'intera opera, anche questo per chiarirlo, riguarda il tema dell'uscita di Madre di Dio perché ovviamente come in tutti i sedimi di bufferizzazione dei contesti come in questo caso Unesco e come in questo caso patrimonio che tutti vogliamo tutelare ci sono dei temi che sono quelle delle vibrazioni di scavo, delle vibrazioni da cantiere, del fatto che siamo vicino a un'area archeologica urbana dove ci potrebbero essere stratificazioni, ci sono temi legati a queste situazioni, ma ci sono anche "n" soluzioni disponibili che non è che è la prima volta che a Genova si fanno delle attività o in Italia, a Roma stanno facendo la metropolitana con gli scavi archeologici, quindi, di che cosa parliamo, questo non rende infattibile, è chiaro che bisogna mettere in atto le misure e le soluzioni per ridurre al massimo gli impatti e quindi i monitoraggi e quindi la sorveglianza archeologica e quindi tutte quelle attività su cui ASPI si sta dando da fare, su cui la Sovrintendenza nel suo ruolo, giusto, corretto, che noi rispettiamo e le ringraziamo per la collaborazione, sta mettendo in atto.

Quindi, anche da questo punto di vista è una variante complessa? Sì, certo che è una variante complessa, ma non ci spaventa, è importante che ci sia l'uscita madre di Dio? Ne siamo convinti anche noi, certamente sì, quindi penso che su questo tutta l'aula concordi da questo punto di vista.

Andiamo a parlare, vado in ordine sparso rispetto alle domande, il parco della Lanterna. Il parco della Lanterna, l'ho ribadito prima, è compreso nell'attuale progetto, quando verrà realizzato, secondo il cronoprogramma attualmente disponibile, anche questo tra i documenti come tutti gli appalti prevede la pubblicazione del cronoprogramma, viene realizzato dopo lo scavo e lo smontaggio delle tunnel burning machine che sono ovviamente le talpe e, quindi, è previsto in quella fase contemporaneamente diciamo l'attività di allestimento del tunnel, quindi, da questo punto di vista spero di aver chiarito anche questo aspetto.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda il tema dell'ambiente è un tema importante, l'ho ribadito prima, io prima ho parlato di un contesto generale di grande piano materico che la Struttura Commissariale ha messo in atto, non ho parlato specificatamente di pietre verdi riguardo al tema del tunnel, quando ho parlato di pietre verdi ho parlato in generale, ovviamente le pietre verdi, come sappiamo, riguardano più un problema dell'area a Ponente del Polcevera, naturalmente ovviamente riguardano per esempio molto il nostro cantiere ribaltamento a mare a Sestri, nel caso del tunnel ovviamente non riguardano l'area del centro città e del Levante dove ci sono materiali, anche questo gli esperti lo sanno, quando si pubblica un'opera ci sono prima una serie di studi che vengono fatti sul PFT e sul PE e ovviamente anche qui i documenti sono tutti di natura pubblica, perché c'è il MASE, perché c'è la necessità di audire e di avere i pareri da parte di n soggetti, quindi, tutto il tema della materia è disponibile e ne avete accesso anche in questo caso e non si muove un millimetro senza avere le autorizzazioni debite, soprattutto sul tema ambientale dove come sapete questa Struttura Commissariale è estremamente rigorosa e, quindi, anche questo spero di averlo smarcato.

Ho sentito parlare prima di lungomare Canepa, non riguarda il tema del tunnel, probabilmente non ci riguarda neanche così in modo evidente come Struttura Commissariale, però è un tema importante perché poi ovviamente si connette a un tessuto urbano.

Su questo tema, a ribadire, l'ho sollevato solo perché a ribadire il nostra piena edizione, io ho ricevuto una lettera degli onorevoli Ghio e degli onorevoli Pandolfo, con il quale onorevole Pandolfo mi sono incontrato anche più volte su Roma e proprio a dimostrare che siamo sempre pronti a rispondere gli ho risposto immediatamente dicendogli che avrei fatto le opportune verifiche su questo argomento e sulla sua fattibilità all'interno del progetto tunnel o del macro tema dell'accordo e come sanno i nostri tecnici di struttura abbiamo avviato un tavolo di lavoro all'interno e abbiamo formato anche il Vicesindaco Terrile di questo argomento, quindi, ad ulteriore assoluta disponibilità.

... Lo farò Assessore e mi piacerà organizzare un incontro insieme, io ho scritto alla Sindaca, poi se la Sindaca mi dà un referente io sono a totale disposizione Assessore, se lei vuole io in qualsiasi momento sono pronto a risponderle, quindi, anche oggi pomeriggio sono qui per lei, ci incontriamo e mi trattengo tutte le ore che lei vuole per parlare di qualsiasi argomento, non mi risulta che mi abbia mai chiesto un incontro e io gliel'abbia negato o che mi abbia chiesto o mandato una lettera e io non le abbia risposto, perché non c'è una sola persona a Genova che può dire questo.

Vorrei parlare di un tema toccato riguardo all'importanza, avete fatto una domanda che è stata per me estremamente rilevante, l'importanza del Tunnel Sub-portuale dell'opera tunnel. Io vi ricordo che l'opera tunnel non è che se l'è inventata il Commissario Bucci o il Governo con l'operazione della ricostruzione, è un qualcosa che va molto indietro nel tempo, c'era addirittura una società che poi fu liquidata il 14 febbraio del 2012 che era la società Tunnel Sub-portuale, io ho trovato un articolo del 2014, il Sindaco Doria, che dice con il Tunnel Sub-portuale abatterai la sopraelevata, è un progetto forse che se ne parla dagli anni 80, 90, 92.

Bene, riguardo al tema del Tunnel Sub-portuale perché è fondamentale a mio avviso ma diciamo lo dico avendone assunto piena consapevolezza, intanto perché sono aumentati i volumi ovviamente di spostamenti e di flussi e perché c'è un cambiamento urbanistico in corso, stiamo facendo la nuova diga foranea, auspichiamo in una grande crescita del porto di Genova, siamo profondamente convinti e lavoro tutti i giorni per questo e, quindi, c'è un tema di miglioramento dell'efficienza del rapporto porto città.

Quindi, riteniamo che l'infrastruttura sia determinante per gestire e migliorare il flusso e per avere un traffico cittadino che sia più scorrevole possibile.



COMUNE DI GENOVA

Detto questo c'è un tema importante che forse non ci compete come struttura ma che è quello della sopraelevata, la sopraelevata ha bisogno di ovviamente un revamping sismico, statico ed intervento, i cui lavori comunque richiederebbero uno stop, per cui se si fa un lavoro alla sopraelevata e si stoppa non c'è un'arteria di backup.

Quindi, il tunnel portuale è assolutamente un'arteria importante che va però nel dialogo con la città efficientata nel migliore dei modi, per cui è cambiata la guida del Comune, siamo a disposizione per confrontarci come con tutti voi su quello che sono i migliori efficientamenti di quest'opera che è in corso, non è che ci sono proibite di fare varianti a quel progetto, se ci sono varianti corrette e opportune andiamo a studiarle e farlo insieme.

Avete parlato di ambiente, qualità dell'aria, ho sentito prima parlare di qualità dell'aria, su questo siamo stati molto rigorosi nei confronti di ASPI, in particolar modo abbiamo verificato e ASPI ha installato centraline per il monitoraggio ante operam dei valori della qualità dell'aria, in particolare delle polveri sottili e dei NOx, quindi di tutta quella che riguarda l'emissione degli ossidi di azoto e dei biossidi di azoto e il controllo delle particelle che come sapete è un tema molto delicato e importante quando si inserisce nei tessuti urbani, quindi, la possibilità di stare al di sotto dei 10 micrometri per quanto riguarda la parte alta dei polmoni e 2,5 per quanto riguarda le profondità polmonari.

Su questo vigiliamo attentamente non solo perché siamo attenti noi ma perché ci è imposto, naturalmente in primis, ma anche perché ovviamente è un interesse importante e, quindi, c'è un controllo dell'impatto sulle polveri da scavo, sul traffico di cantiere, su tutte le opere, il monitoraggio dell'aria, del rumore, delle vibrazioni, del sottosuolo e di quello che ovviamente è l'impatto urbano.

Detto questo, tema pedaggio, confermiamo, era previsto nell'accordo 2021, ratificato nell'accordo del 2024, non è previsto un pedaggio, questa arteria non è un'arteria a pedaggio, ma è un'arteria dove ASPI ha un impegno preciso che si è presa, che è quello poi di gestire il monitoraggio e la sicurezza in fase di esercizio del tunnel.

Su questo devo dire che ASPI ci ha dato non solo la massima disponibilità ma ha dimostrato di andare oltre, il Tunnel Subportuale non è un progetto incluso nelle tratte stradali transeuropee, quindi corridoi Tern, che hanno delle previsioni normative di sicurezza che sono il massimo grado possibile dal punto di vista della viabilità.

Ecco, questa arteria è realizzata con quei requisiti e di questo devo dire che ASPI ha dato prova di mettersi a disposizione, sono stati previsti sistemi di rilevazione incendi e antincendio con delle tecnologie assolutamente innovative, fibro laser, termocoppie, rilevamenti sugli aumenti di temperatura, quindi sui casi di surriscaldamento, delle telecamere intelligenti, oggi sapete più che mai che quando c'è il fumo in galleria non si vede dall'altra parte, con queste nuove telecamere e con i laser è possibile vedere il luogo preciso e vedere cosa sta accadendo anche al di là e quindi intervenire in modo molto puntuale.

Gli opacimetri, le rivelazioni dei fumi e tutti i sistemi di mitigazione, e su questo tema ci tengo a dire che sono state addirittura previste già nel progetto esecutivo, che poi vedete è quello andato in gara, le serrande, che noi li chiamiamo volgarmente camini, di aspirazione secondo la nuova normativa che invece è entrata in vigore dopo il progetto esecutivo, quindi eravamo già avanti da questo punto di vista.

Un chiarimento, nel tunnel non ci passano i camion, il tunnel ha un limite ai 35 quintali, non è fatto per portare il traffico pesante all'interno del centro, non avrebbe senso, ci passano le auto e ci passano le moto, assolutamente sì, anche le moto possono passare all'interno del tunnel.



COMUNE DI GENOVA

Esiste un sistema di controllo, è previsto un sistema di controllo, guidato appunto dalla cabina anche di sorveglianza di ASPI, che sarà 24 ore su 24, che permette di inibire, controllare e monitorare il traffico e quindi impedire ai mezzi, attraverso poi dei sistemi di sbarramento progressivo, mezzi superiori al 35 quintale entrino all'interno del tunnel.

Così come è previsto in caso di traffico o di eccesso di blocco all'interno del tunnel, perché magari può essere successo un incidente o qualsiasi cosa, sono previsti dei segnali di allert che ovviamente impediscono di entrare o rallentano il traffico in ingresso al fine di evitare di congestionarlo allo suo interno, quindi anche da questo punto di vista, poi dopo c'è ASPI che vuole dire qualcosa, devo dire che è stato fatto il massimo.

Prima, tra l'altro scusatemi, ho sentito parlare anche dei giardini Coco e ho sentito parlare che l'intervento sui giardini Coco non sarebbe stato apprezzato, io personalmente non conoscevo i giardini Coco, li ho visitati di recente e non mi sembra che siano oggi un grande patrimonio tenuto e qualitativamente mantenuto in adeguate condizioni, mentre invece questo intervento porta i giardini Coco a un livello completamente diverso, perché si sta intervenendo appunto sulle alberature, sulla sicurezza nella zona ed è un intervento assolutamente apprezzabile dal mio punto di vista perché ASPI ha fatto un progetto sui giardini Coco che è un progetto assolutamente di qualità per il tessuto locale urbano e per le persone che magari vogliono rilassarsi all'interno.

Sul tema della dichiarazione dell'esperto che prima ha parlato, che ha letto la mia dichiarazione della uscita della gara, confermo quello che ho dichiarato naturalmente, la gara è uscita come abbiamo previsto, tutte le mie dichiarazioni sono molto puntuali e sono pronto sempre a rispettare quello che ho detto nelle dichiarazioni e così come tutta la nostra struttura, perché quando faccio la dichiarazione non è che la faccio io come protagonista, la faccio a nome della struttura e siamo un corpo unico al lavoro sempre tutti i giorni, sul tema della manutenzione degli impalcati le devo dire non ci riguarda, la struttura commissariale non si occupa di questa attività, non rientra tra le sue funzioni, quindi, non è che mi può diciamo addebitare il mancato rispetto o impegno in questo senso perché io come tutta la struttura commissariale non ci occupiamo della manutenzione degli impalcati.

Sul tema degli espropri io non ho contezza di espropri, io non ho contezza degli espropri, noi non abbiamo fatto alcuni espropri ad oggi. Non so dove abbiate letto o documento verificato, anche gli espropri sono dei documenti pubblici, noi non abbiamo fatto espropri, nell'area Ponente, come sapete, si tratta di un'area di logistica portuale, sono stati fatti dei ricollegamenti, quindi non ci sono stati espropri.

Nell'area a Levante sono stati raggiunti degli accordi con i gestori di un distributore che si è spostato, diciamo, più verso, nella progettazione, più verso l'area di Brignole, con l'ACI è in corso di definizione un accordo consensuale raggiunto tra le parti, stessa cosa è stata fatta con un concessionario auto insistente nella zona, con Genova Parcheggio è aperto il dialogo e, quindi, non ci risulta che siano stati fatti espropri.

Per quanto riguarda il tema dei parcheggi che è stato sollevato, io ho preteso di avere un bilancio dei parcheggi in zona, mi rendo conto che su Brigade Partigiane ci sarà un po' di impatto, se noi vogliamo dire il contrario non sarebbe corretto ed equilibrato, il cantiere avrà un po' di impatto, come ha detto prima l'ingegner Selleri, non nell'immediato, probabilmente da qui a un anno inizierà un po' di attività in quell'area, attività che lo ribadisco nonostante la presenza delle mura cappuccine non riguarda l'impact heritage assessment in quella zona ma riguarda la necessità di avviare, perché qualcuno ha detto perché non aspettate di più, ho letto su qualche giornale, perché non aspettate più tempo a partire con il cantiere a Brigade Partigiane e aspettiamo che arrivi la talpa dall'altra parte, perché per far arrivare la talpa dall'altra parte poi l'ingegnere più esperto di me, serve valutare le quote e valutare naturalmente, quindi, delle attività di



COMUNE DI GENOVA

monitoraggio rispetto appunto a dove si sbocca e di conseguenza l'area lì nel contesto con le mura cappuccine è un'area che noi intendiamo preservare e monitorare e di conseguenza tra circa un anno ovviamente il cantiere sarà un po' più robusto in quella zona.

Sul bilancio dei posti auto vi dicevo localmente ci sarà ovviamente un saldo negativo in parte compensato come abbiamo detto prima, quindi, ci sanno ovviamente sia le nuove aree di piazzale Kennedy su cui poi ne parleremo con il Comune e a noi risulta anche la realizzazione e il bando di realizzazione da parte di rete ferroviarie italiane e di ferrovie, di un nuovo parcheggio nell'area di Brignole che quindi saranno ulteriori posti auto. Poi cercheremo ovviamente su questo di impattare il meno possibile, magari con l'Assessore alla mobilità ci confronteremo, quindi questo è un altro tema.

Io penso di aver risposto a quasi tutto, spero di non aver dimenticato nulla, se lo avessi fatto mi scuso e naturalmente sono a disposizione per ogni domanda.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Vicecomissario. Non so se vuole aggiungere qualcosa la Struttura Commissariale, allora lascerei la parola ad Autostrade se vuole aggiungere qualcosa, prego, dottor Salleri.

SELLERI Alberto – Autostrade per l'Italia

Solo forse una precisazione al Consigliere Marangoni, la talpa, una volta smontata a Brigate Partigiane, rientrerà nella canna scavata, quindi non girerà per la città, quindi rientrerà all'interno della... e quindi diciamo proprio per minimizzare i disturbi e le possibili problematiche con la città, per il resto credo che vi è già stato detto molto.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, la ringrazio. Allora, lascerei la parola al Commissario Gregorio.

GREGORIO Fabio – Commissario

Grazie Presidente, grazie anche per le risposte che nel frattempo sono arrivate. C'era ancora qualche cosa al quale non era stata data risposta e io giustamente vado a reiterare.

Innanzitutto chiedo se possa essere possibile che venga messa a disposizione di tutti i Commissari il link al quale scaricare i documenti, chiedevo se possa essere messo a disposizione dei Commissari attraverso poi la Presidenza il link al quale scaricare la documentazione perché così sarò io, faccio mia colpa, non ho trovato esattamente il posto dove scaricarlo, quindi, chiedo che ci possa essere un indirizzamento in questo senso.

Dopodiché rimanendo su un'altra cosa che avevo già chiesto ma forse magari sono anche io che l'ho, se è stato trovato subito, non metto in dubbio che non ci sia, dateci una mano, richiesta penso legittima.

Dopodiché invece una cosa, io avevo chiesto, visto che il progetto esecutivo è stato fatto in una determinata maniera, c'è un interesse di tutti che comunque la realizzazione finale possa avere anche la famosa uscita, però in questo momento non c'è, chiedevo se lo studio trasportistico e la conseguente analisi costi benefici



COMUNE DI GENOVA

contempli quale dei due scenari, con uscita o senza, o addirittura forse sarebbe auspicabile che possa essere considerato sia nell'uno che nell'altro caso, perché di fatto l'utilità dell'opera ad oggi che sta iniziando non vede una copertura effettivamente della realizzazione completa.

Credo possa essere doveroso nei confronti della città sapere che quello che è finanziabile al momento possa essere utile e possa essere chiaro in questo scenario previsioni che cosa effettivamente, facendola proprio in maniera molto brutale, quante vetture passeranno nel tunnel realizzato, perché questo è un output di quello che effettivamente dovrebbe essere lo studio trasportistico.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Gregorio. L'esperto Parodi vuole aggiungere qualcosa, prego.

PARODI Renzo – Esperto 5 Stelle

Volevo solo precisare all'ingegner De Simone che io non contesto l'intervento sui giardini Coco, ho appreso da lui che questo intervento verrà fatto in via preliminare, quindi, prima che si arrivi agli scavi e tutto.

Immagino che questo comporti il fatto che venga deforestato l'intera zona dei giardini Coco e così rimanga per anni fino a che non verranno completati i lavori e poi verranno, come da accordi, reimpiantate le piante e quindi tornerà un giorno alla sua migliore destinazione, se ho capito male però lei mi conforti.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie. Commissario Bruzzone, prego.

BRUZZONE Filippo - Commissario

Grazie Presidente. Io spero di aver inteso male nel senso che ringrazio assolutamente il subcommissario per la relazione che ha dato i riscontri richiesti e tuttavia Presidente non devo necessariamente intervenire perché mancano le risposte alle domande poste ad Autostrade.

Quindi, se è necessario io le reitero, cioè vorrei capire se dei soldi stanziati dall'accordo se ritenete essere i soldi sufficienti, se ne serviranno altri, se ne serviranno altri da dove sarà la fonte di finanziamento e vorrei capire se eventuale altra fonte di finanziamento possa derivare da il pedaggio inserito nella rete che Autostrade gestisce.

Ecco! No! Presidente, l'accento, se è possibile, mi rendo conto non è l'argomento di oggi, ma è di corso Perrone 92, 94, 96.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie. Prego esperto Maranini, a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

MARANINI Fabrizio – Esperto PD

Effettivamente la Struttura Commissariale non può rispondere, non è a suo onere sull'ammaloramento dell'impalcato della sopraelevata in direzione del casello di Genova che oggi consta nella limitazione a una sola corsia, come vediamo tutti andando nel Ponente, allora la domanda l'abbiamo posta alle persone presenti quindi in questo caso potrà rispondere, se vorrà, Società Autostrade, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie esperto Maranini, Commissario Marangoni, prego.

MARANGONI Edoardo - Commissario

Mozione d'ordine, se non altro. Alcune risposte le ho ricevute, non tutte, non tutte le risposte alle domande che ho posto, magari tante, però intanto non trovo veritiero il fatto che a Genova purtroppo ci sia un aumento di persone, di automobili e di percorrenza, perché i dati dicono il contrario, Genova è una città che invecchia, una città che si spopola, le automobili sono sempre di meno e se non utilizzate le persone che, diciamo, aumentano come età, avanzano, le utilizzano per percorsi sempre più brevi, quindi quel dato lì non c'è.

Poi che sia un auspicio che Genova torni a crescere, credo che lo condividiamo tutti, però non credo che si possa fare previsioni su degli auspici invece che su dei dati, perché il trend dice che Genova è una città numericamente, demograficamente in declino, purtroppo.

Non ho ricevuto risposte, quindi provo di nuovo a chiedere, non solo sul cantiere, ho ricevuto la rassicurazione, il chiarimento su come avverrà diciamo la questione della talpa, però ripeto, se deve essere smontata, rifilata, deve tornare indietro in qualche modo, deve fare manovra, mettiamola così, immagino che dovrà occupare un certo spazio.

Io volevo sapere per quanto tempo, per quanto tempo viale delle Brigate Partigiane sarà utilizzata e per quanto, quindi, ci saranno dei problemi sensibili al traffico, che sia fra un anno che sia fra due, comunque quel problema si verificherà e io vorrei avere delle rassicurazioni o almeno dei chiarimenti su questa cosa.

Ho parlato, ho esplicitato tutte le questioni riguardo al progetto che riguarda il futuro di viale delle Brigate Partigiane e su questo non ho ricevuto risposta, quindi magari tutto quello che ho detto è veritiero, però se è veritiero nella misura in cui l'ho detta sono molto preoccupato perché parlavo dell'attraversamento, del fatto che non è chiaro se c'è un semaforo o non un semaforo, se l'attraversamento per i metri nel nuovo tunnel è a semaforo credo che sia un problema, se c'è una corsia è un problema. Su questo non ho avuto nessuna risposta, quindi non dico né bene né male, però non l'ho ricevuta.

Sulla questione dei parcheggi è evidente che sia un problema, però non possiamo continuare a rimbalzarcela gli uni agli altri, se io ho bisogno di due bagni a casa mia e mi viene detto, uno te lo faccio e l'altro lo prendi nella casa del vicino, non è una soluzione, non è una soluzione, il problema è che non ci sono delle soluzioni in questo momento.

Io vorrei capire se chi ha il progetto in mano, chi fa il progetto o se è stato domandato a chi si occuperà di fare il progetto, ha in mente anche questa problematica, cioè dello spazio fisico che c'è su viale Brigate Partigiane e su come verrà gestito e diviso nei vari utilizzi che si possono fare della strada.



COMUNE DI GENOVA

Uguale, ho chiesto sul l'attraversamento pedonale che in un certo senso non auspicavo sulla questione ciclabile e uguale non ho ricevuto risposta, e ancora, l'ha già detto il Consigliere, ma rafforzato, quei 300 milioni non ho capito dove, come, se, chi dovrà prenderli. Anche io auspico che si trovino e ci mancherebbe però diciamo è da qualche anno che magari ho smesso di credere a Babbo Natale ma non credo che li ritroveremo sotto l'albero di Natale il 25 dicembre 2026.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Commissario Marangoni. Facciamo intervenire ancora il Commissario Bevilacqua e poi vi faccio rispondere, prego.

BEVILACQUA Alessio - Commissario

Grazie Presidente. Intanto ci tengo a ringraziare il collega Bruzzone perché è l'unico che ha raccolto l'invito a dire un pochettino cosa ne pensa a livello anche politico, era l'invito rivolto ai vari partiti e movimenti che compongono la maggioranza rispetto all'opera del Tunnel Sub-portuale, quindi, ho ricevuto soltanto una sola risposta.

Invece mi sarò perso forse io la risposta, avevo fatto una domanda riguardante il futuro della palazzina Labò e non ho ricevuto alcun tipo di risposta, quindi vorrei un attimo capire su questo eventualmente si può essere o la giunta o non so chi potermi dare risposta, anche per rientrare in quello che è stato detto prima, avere una visione non soltanto del tunnel ma anche tutto quello che c'è attorno ad esso.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Commissario Bevilacqua. Lascio la parola all'Assessore Ferrante che risponde subito sulla Palazzina Labò.

FERRANTE Massimo - Assessore

Sulla Palazzina Labò vorrei che sia chiaro una cosa, il progetto del tunnel lascia salva la Palazzina Labò. Noi quest'anno abbiamo ritenuto che fosse doveroso dargli un decoro e l'abbiamo rivestita per un paio di mesi, cosa che del resto non mi sembra che la scorsa amministrazione non ha fatto altrettanto in altre situazioni spendendo soldi pubblici proprio per puntare al decoro della città.

Quindi, questo mi sembra un attacco stucchevole perché, ripeto, Consigliere Bevilacqua, lei nella scorsa amministrazione, come dire, di soldi per il lustro della città, per il decoro, ne sono stati spesi tanti, noi abbiamo ritenuto che i cittadini che arrivavano a Genova da fuori forse non meritavano di vedere quella palazzina e sicuramente il ritorno del Salone Nautico ha prodotto degli introiti che abbondantemente giustificano quella spesa.

Noi abbiamo intenzione di rivitalizzarla, quella palazzina, palazzina come lei ben sa, architettura razionalista, una palazzina di pregio, tra l'altro una parte andrebbe ricostruita perché era stata tagliata, chiaramente, possiamo dirlo, siamo scettici sull'affidamento della palazzina ad ACI perché vorremmo che rimanesse nel patrimonio comunale, non vediamo perché dobbiamo essere noi a ristorare ACI, detto francamente.



COMUNE DI GENOVA

Spiegateci perché noi, come Comune, dobbiamo ristorare ACI, fino a prova contraria ACI viene allontanata dalla Struttura Commissariale e da chi ha fatto il progetto, non certo dal Comune, quindi, noi abbiamo intenzione di rivitalizzarla, le posso dire pacificamente, ma del resto, guardi, io e il Vicesindaco abbiamo già incontrato ACI, le nostre perplessità le abbiamo comunicate con grande serenità che non intendiamo dare una palazzina comunale di pregio in un luogo strategico a loro, quindi, non ne facciamo un mistero, gli abbiamo già risposto e chiaramente c'è il tema della riqualificazione di quel luogo, è un restauro e riqualificazione, intendiamo come dire farlo e chiaramente l'unica cosa che io non accetto, sinceramente da chi comunque ha fatto del decoro, del lustro della città, la cartina torna sole della sua amministrazione, accusarci di una cosa del genere.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Assessore Ferrante. Lascio la parola al Vicecommissario De Simone.

Adesso stanno parlando i vari Auditi perché abbiamo fatto... Sì, infatti, ho già dato la parola al Vicecommissario, quindi, prego, andiamo avanti, grazie. Io la conduco molto bene, se a lei non va bene... No! Ma lei non si deve rivolgere così, la richiamo. Prego, vado avanti.

DE SIMONE Carlo – Struttura Commissariale

Allora, provo a rispondere alle domande che mi sono state evidenziate saltate. Per quanto riguarda il tema dei giardini Coco, indubbiamente ci sarà in questo momento un taglio delle alberature e ci sarà una necessità di intervenire sulla parte a verde, tema su cui tra l'altro c'è stata la autorizzazione di Sovrintendenza, quindi non è nulla di nuovo, ovviamente c'è il progetto dei nuovi giardini Coco, quindi è un progetto di riqualificazione, non è un progetto dove il verde sparisce.

Il bilancio complessivo del verde è un bilancio in incremento, è un bilancio che prevede una riqualificazione complessiva e, quindi, da questo punto di vista è un plus per la città, non sarà abbandonato il verde, di questo ne potete stare assolutamente tranquilli.

Per quanto riguarda la simulazione dei flussi nell'area, i flussi come ribadisco sono stati oggetto di un'analisi di Tecnè che è molto molto critica sul tema e quindi va a vedere puntualmente tutte le simulazioni dei picchi di traffico, delle macchine, insomma è un documento molto corposo che poi naturalmente ci confronteremo con il Comune e con la mobilità per vedere al meglio, anche in funzione della nuova urbanistica e delle viabilità comunale, quindi, da questo punto di vista.

Attualmente per quello che è previsto in immissione all'interno del tunnel per le auto provenienti dalla Fiera sono previste tre corsie a salire di cui la più interna ha una svolta a sinistra per l'immissione all'interno del tunnel, per le auto provenienti invece da Brignole sono previste tre corsie di cui due sono riservate all'ingresso del tunnel e una poi prosegue verso la Fiera, verso il mare.

Per quanto riguarda l'uscita del tunnel, per le auto dirette verso la Fiera resterà appunto la corsia per garantire l'accesso al quartiere del Waterfront e per quanto riguarda invece le auto dirette verso Brignole sono previste due corsie attraverso un torna indietro che poi viene reindirizzato verso nord.



COMUNE DI GENOVA

Non abbiamo problemi a confrontarci anche su questo tema, ASPI è il soggetto che ha fatto tutta la progettazione sicuramente possiamo fare un tavolo operativo con il Comune e vedere qual è la migliore simulazione poi anche in funzione della viabilità da questo punto di vista.

Ci tengo poi a ribadire, togliendo la soddisfazione all'architetto Tedeschi, ma ci tengo a ribadire che io come Struttura Commissariale, tutta la Struttura Commissariale non ha mai pensato di cacciare o non cacciare l'ACI o di gestire questo rapporto con l'ACI, noi siamo un soggetto che fa attività di coordinamento e il monitoraggio, come previsto dalla normativa, siamo presenti quotidianamente, poi ovviamente monitoriamo i rapporti tra ASPI e tutti gli altri soggetti e ci facciamo parte attiva al tavolo affinché tutto funzioni in migliori modi, Roberto vuoi aggiungere qualcosa.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Prego la parola al dottor Tedeschi, nel suo microfono, guardi che è già acceso.

TEDESCHI Roberto – Struttura Commissariale

Semplicemente per dire che la struttura ha altri compiti, non è stata chiamata a seguire direttamente o tantomeno a condurre alcunché per quanto riguarda i lavori.

Noi abbiamo il compito di monitorare l'intero programma che è stato attribuito come attività di lavoro alla Struttura Commissariale e alla Commissario è di coordinare quegli interventi che si vanno a sovrapporre fra loro, perché quando parliamo di porto, quando parliamo di viabilità portuale, quando parliamo di Tunnel Sub-portuale, ovviamente, ed è stato evidenziato anche in quest'aula, ci sono tutta una serie di attività che possono essere tra loro potenzialmente anche in conflitto, quindi, quello che noi cerchiamo di fare è quello di coordinare e tenere sotto controllo.

Esco un po' fuori forse da quello che mi compete, soltanto per dire all'amico Ferrante che sulla palazzina ACI io sono stato quello che ha fatto fare a suo tempo il progetto di recupero insieme alla Fondazione Labò, quindi la sensibilità d'architetto mi permette di dire che tutta la palazzina dell'ACI sarà recuperata quando e come l'amministrazione comunale riterrà possibile farlo.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, dottor Tedeschi. Lascio la parola ad Autostrade al dottor Selleri.

SELLERI Alberto – Autostrade per l'Italia

Io provo a dare le risposte che ho mancato prima, allora, sulla parte Brigate Partigiane, il progetto che è stato redatto diciamo facendo riferimento al masterplan di Piano, Renzo Piano ha donato al Comune di Genova, prevede la creazione lato Levante di tutta un boulevard e, quindi, pista ciclabile, pista pedonale, ciclabile e pedonale.

Quindi, dalla parte di uscita del tunnel non ci sono ovviamente attraversamenti pedonali, gli attraversamenti pedonali sono stati pensati e progettati proprio in corrispondenza degli attraversamenti verso ACI, ad esempio, senza semaforizzazione, quindi, non ci sono problematiche di attraversamento del tunnel, come

60



COMUNE DI GENOVA

oggi ci sono, come succede oggi, infatti, che la via pedonale è da una parte perché tutta la parte di riferimento è a Levante, non è a Ponente e, quindi, questo è quello che è stato pensato, ovviamente questo, come è stato detto prima, genera che sull'asta, diciamo, in discesa verso mare non ci saranno parcheggi, ci saranno limitati alle zone fuori dalle rampe di immissioni e di uscita dal tunnel.

Il funzionamento, è già stato detto, è molto semplice il funzionamento dell'uscita del tunnel ed è simile a quello che oggi avviene con la sopraelevata facendo sì che invece che avere una rotatoria che ha un diametro finito ci sia un'isola che fa sì che il traffico riesca e si evitino code come ci sono normalmente oggi in sopraelevata.

Tra l'altro il tunnel allontanandosi dalla zona del Waterfront risolve anche il problema dell'immissione sopraelevata Waterfront che è molto vicina, con questo torna indietro, di cui si parlava prima, che svincola il traffico del tunnel per andare verso nord, quindi non va ad intaccare l'area del Waterfront ma gira prima con due corsie, quindi, questo è il funzionamento.

Sono state fatte delle micro simulazioni che hanno dimostrato la fluidità del traffico e il miglioramento di quelli che sono poi i punti di conflitto. Uno dei problemi fondamentali che c'è oggi è la differenza fra Tunnel Sub-portuale e sopraelevata, sono legati essenzialmente ai punti di conflitto.

La sopraelevata, non avendo corsia di emergenza, avendo delle corsie ridotte, ha un numero di punti di conflitto elevatissimi rispetto a quelle che sono le strade urbane normali, il tunnel ovviamente semplifica e questo genera un miglioramento della fluidità del traffico e genera un miglioramento di quelli che sono poi le altre componenti, ambiente, acustico, ecc.

L'impalcato della sopraelevata, parliamo del tratto, quello che si chiama il collegamento dell'elicoidale, quindi che va verso lungomare Canepa, quello che attualmente... no? Quello dalla sopraelevata?... Quello però è quello del Comune, non è Autostrade, quindi non so cosa dirvi.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie. Mancavano le domande quelle su Corso Perrone, se non sbaglio cos'erano, giusto?

SELLERI Alberto – Autostrade per l'Italia

Non ho capito.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Commissario Bruzzone. Esatto.

SELLERI Alberto – Autostrade per l'Italia

Non ho sentito, scusate.



COMUNE DI GENOVA

FINOCCHIO Serena - Presidente

Chiedevano delle domande su appunto la... sì, ripeta così.

BRUZZONE Filippo - Commissario

Sì, le reitero. Le domande sono se gli importi previsti nel famoso accordo siano sufficienti alla realizzazione dell'opera o se saranno necessarie nuove risorse, se saranno nuove risorse necessarie da dove avete in mente di reperirle e, poi c'era, mi rendo conto non è in trattazione ma colgo l'occasione, io ci provo, per questione ipotesi espropri civici 92, 94, 96, di corso Perrone, anche se mi rendo conto è su un altro cantiere perché in quel caso parliamo di gronda, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario. Prego.

MARANGONI Edoardo - Commissario

Relativa al quando poi esce la talpa che quindi ci sarà un po' di caos diciamo in viale Brigate Partigiane, quindi, come si pensa di risolvere il fatto che pur non essendo ancora finito il tunnel in realtà ci sarà immagino un po' di problemi, di difficoltà.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie. Prego, Vicecommissario e poi il dottor Selleri.

DE SIMONE Carlo – Struttura Commissariale

Allora, pensavo di aver già risposto per quanto riguarda il tema di corso Perrone intanto lo dico non c'entra nulla con il tema del tunnel, quindi, per quanto riguarda invece il tema delle risorse a parte che prima ho sentito parlare di 300 milioni, io non so dove abbiate preso questo numero perché non ci sono numeri non ne abbiamo neanche noi numeri, quindi, al momento è in corso come vi abbiamo detto una valutazione, io ho sentito da voi 300 milioni, non c'è una cifra.

Stiamo chiedendo ad ASPI di accelerare il più possibile con le valutazioni sull'uscita di Madre di Dio, nel momento in cui avremo una cifra sull'uscita di Madre di Dio, non ho letto la dichiarazione di Bucci sui 300 milioni ma penso che si riferisse ad altro, non a questo forse, magari c'è stato un malinteso, sono sicuro che si riferisse ad altro.

Per quanto riguarda questo importo lo stiamo attendendo, quindi, lo sapremo appena avremo la soluzione, come ho detto è prima più importante capire qual è la soluzione che capire quanto costa. Una volta che siamo consapevoli del costo, come già vi ho detto, ci sederemo al tavolo con Autostrade, con il MIT, con tutti gli attori firmatari di quell'accordo perché si possa trovare la soluzione nell'ambito degli accordi che sono stati sottoscritti, quindi, ribadisco quello che ho detto prima, anche per noi l'uscita di Madre Dio è un'uscita estremamente importante e la migliore soluzione è quella di trovare un'efficienza su quello svincolo di uscita.

62



COMUNE DI GENOVA

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie. Prego la parola al dottor Selleri.

SELLERI Alberto – Autostrade per l'Italia

Allora, sul tema di Brigate Partigiane uscita dalla TBM diciamo che la più grossa preoccupazione sarà che ci sarà tanta gente a guardare perché sarà sicuramente un'operazione unica nei prossimi anni, in realtà noi manteniamo sempre le due corsie perché queste lavorazioni verranno realizzate nello spazio che si crea demolendo l'edificio dove oggi c'è Spazio Genova, quindi, le lavorazioni saranno posizionate lateralmente a viale Brigate Partigiane.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie. Vedo ancora degli interventi, prego Commissario Bevilacqua.

BEVILACQUA Alessio - Commissario

Grazie Presidente. Intanto, Assessore Ferrante, la ringrazio per la risposta rispetto alla palazzina Labò, volevo soltanto rincuorarla nessuno la sta attaccando in modo stucchevole, ho soltanto ripreso un dato storico rispetto a una risposta che vede la sua firma, dove la copertura della palazzina Labò per un paio di mesi è costata 50 mila euro.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie. Commissario Bianchi, no? Perfetto, allora se non ci sono altri interventi dichiaro la Commissione chiusa, grazie, arrivederci.

ESITO

| ORDINE DEL GIORNO | ESITO/DICHIARAZIONE DI VOTO |
|--|-----------------------------|
| PROPOSTA DI ARGOMENTO DI COMMISSIONE PARC 26 / 2026 Aggiornamenti sul progetto e lo stato di avanzamento dei lavori del tunnel sub-portuale. | CONCLUSIONE TRATTAZIONE |

Il Presidente, alle ore 13:44 dichiara chiusa la seduta.



COMUNE DI GENOVA

IL/I PRESIDENTE/I
Serena Finocchio



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali |
Via Garibaldi 9 - 16124 Genova
Tel.010/5572211 – Fax 010/5572268
segorganiistituzionali@comune.genova.it |

